



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
(Provincia di Siena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 13 DEL 26/01/2017

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2017-2019.
PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO.**

L'anno **2017**, addì **26** del mese di **gennaio** alle ore **16:00**, con continuazione, presso la Sala Giunta della sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sindaco Dott. **PAOLO CANOCCHI**.

Sono intervenuti i Signori:

		Presenti/Assenti
CANOCCHI PAOLO	SINDACO	Presente
ANDREUCCI LODOVICO	ASSESSORE	Presente
GALGANI ALBERTO	ASSESSORE	Presente
MORETTI MICHELA	ASSESSORE	Presente
COTOLONI ANNA MARIA	ASSESSORE	Assente
BERTI FABIO	ASSESSORE	Assente

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott. **ANGELO CAPALBO**.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ufficio: Organi Politici - Segretario Generale
Anno: 2017
Numero: 81

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2017-2019.
PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO.**

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successivo decreto integrativo e correttivo 10 agosto 2014, n. 126 sono state introdotte *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;
- che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successivo decreto integrativo e correttivo 10 agosto 2014, n. 126 introduce strumenti comuni (unico piano dei conti integrato e comuni schemi di bilancio) e regole contabili uniformi con lo scopo di addivenire al consolidamento e alla trasparenza dei conti pubblici, attuando in tal modo la cosiddetta armonizzazione contabile;

VISTO l'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (T.U.E.L.), approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 luglio di ciascun anno il termine per la presentazione del DUP riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale.

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale testualmente dispone:

"1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.”;

VISTO il comma 1 dell'art. 174 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per ultimo modificato dall'art.9-bis, comma 1, lett. a), nn. 1 e 2 del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 169, secondo cui *“Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”;*

VISTO che le modifiche all'art. 174, comma 1 del d.lgs. n. 267/2000 risultano le seguenti:

- 1) le parole: «ed alla relazione dell'organo di revisione» sono soppresse;*
- 2) dopo le parole: «entro il 15 novembre di ogni anno» sono aggiunte le seguenti: «secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità»;*

VISTO il punto 8 dell'allegato 4/1 (Principio applicato della programmazione) che definisce il contenuto del DUP;

RICHIAMATO, a tal fine, il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n.118/2011), il quale prevede che:

- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

DATO ATTO che il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine: il DUP – Documento unico di programmazione, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;*

CONSIDERATO che i documenti di programmazione dell'ente, dopo la riforma, sono rappresentati dalle Linee programmatiche per azioni e progetti, dal DUP e dal Piano esecutivo di gestione;

CONSIDERATO altresì che il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative.
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
- si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 74 del 28.7.2016, esecutiva, di approvazione del Documento unico di programmazione 2017 - 2019 (DUP);

CONSIDERATO, come espressamente evidenziato in detto Documento, che il medesimo, stante la continua evoluzione della normativa in materia di finanza degli Enti Locali contiene indicazioni strategiche ed operative che hanno carattere programmatico e prescindono da una verifica

puntuale di ammissibilità di alcune operazioni in termini di vincoli di bilancio e “pareggio di bilancio” e che di conseguenza il medesimo DUP al momento dell'approvazione del bilancio 2017-2019 dovrà necessariamente essere sottoposto ad un approfondito aggiornamento nei termini di legge, sia sotto l'aspetto programmatico sia sotto l'aspetto della rispondenza ai vincoli legislativi vigenti;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”, ed in particolare l'art. 1, comma 455 il quale testualmente dispone: “455. Per l'esercizio finanziario 2017, il termine per la deliberazione della nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione degli enti locali, di cui all'articolo 170 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è differito al 31 dicembre 2016”;

VISTO il comma 11, art. 5 del decreto legge 30.12.2016, n. 244, secondo cui il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'esercizio 2017 è differito al 31 marzo;

CONSIDERATO che sul punto è doveroso ricordare come il termine del 15 di novembre assume carattere ordinatorio e non perentorio, come del resto già affermato dalla Conferenza Stato città e autonomie locali in occasione del parere espresso il 18 febbraio 2016;

EVIDENZIATO che avrebbe avuto poco senso, del resto, presentare una nota di aggiornamento a metà novembre o nel termine successivamente prorogato se lo schema bilancio non era ancora pronto, tenuto conto che nella sezione operativa del Dup occorre prevedere l'analitica programmazione delle entrate e delle spese, coerenti ed armonizzate con la struttura del bilancio;

ATTESO che il mancato rispetto del termine di approvazione non determina alcuna sanzione a carico degli enti, né di tipo amministrativo né di tipo finanziario;

VISTO l'allegato Documento Unico di programmazione (DUP) 2017-2019;

RITENUTO opportuno, sulla base di quanto appena esposto, procedere all'aggiornamento al Documento unico di programmazione 2017-2019;

RITENUTO individuare il soggetto responsabile dell'espressione del parere in attesa che il nuovo Regolamento di contabilità definisca in merito per completare l'iter deliberativo, e quindi alle connesse competenze e responsabilità tecniche;

ATTESO che in merito al parere di regolarità tecnica va osservato che questo documento assomma in sé il Piano generale di sviluppo, il Programma delle opere pubbliche, il Piano delle assunzioni e quello della valorizzazione e alienazione del patrimonio, nonché il piano della razionalizzazione e riqualificazione della spesa;

CONSIDERATO che sono molteplici gli attori organizzativi interni che contribuiscono alla stesura del Dup: Segretario, responsabile dei Servizi finanziari, Responsabile Lavori pubblici e Patrimonio, Responsabile del personale, nonché gli altri responsabili dei servizi ai quali fanno riferimento gli obiettivi strategici ed operativi che, in seconda battuta, si dovranno tradurre in obiettivi esecutivi del piano esecutivo di gestione fattibili e misurabili;

RITENUTO opportuno richiedere il parere di regolarità tecnica al Segretario generale che cura il coordinamento generale della conferenza dei servizi nell'attività di programmazione del DUP;

VISTO il parere favorevole reso dal Segretario generale, in quanto presidente della conferenza dei servizi, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole reso dal Responsabile dell'Area 4 Servizi finanziari in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione

economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m., da ultimo modificato dall'art. 3.1, lett. b), del d.l. 10 ottobre 2012, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213;

RITENUTO secondo la novella all'art. 174, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, introdotta dall'art.9-bis, comma 1, lett. a), nn. 1 e 2 del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 169, procedere, in attesa di quanto sarà stabilito dal nuovo regolamento di contabilità, presentare al Consiglio comunale la Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) per il triennio 2017- 2019 unitamente allo schema di bilancio di previsione;

VISTO il D. Lgs. n.118/2011,

VISTO lo Statuto Comunale;

RICHIAMATO il vigente Regolamento di Contabilità;

A votazione unanime e palese

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa, per costituirne parte integrante ed essenziale,

1. **Di aggiornare** il Documento unico di programmazione 2017 - 2019 (DUP), redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8) del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;
2. **Di dare atto** che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019;
3. **Di presentare** la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2017 – 2019 (DUP), al Consiglio Comunale per la conseguente deliberazione di approvazione;
4. **Di ottemperare** all'obbligo imposto dal decreto legislativo n. 33/2013 e in particolare all'art. 23 disponendo la pubblicazione sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente".

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Stante la necessità di provvedere, con voti unanimi

DELIBERA

Di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
DOTT. PAOLO CANOCCHI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. ANGELO CAPALBO

DUP

Documento Unico di Programmazione 2017-2019

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

AGGIORNAMENTO

Delibera Giunta Comunale n. 13
del 26 gennaio 2017

Comune di COLLE DI VAL D'ELSA (SI)

Premessa

Il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. Per l'anno 2017 il termine per l'approvazione del bilancio è stato prorogato al 31 marzo. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Il presente documento pertanto costituisce aggiornamento del DUP 2017-2019 approvato con delibera della Giunta Comunale n. 74 in data 28 luglio 2016.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal

D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, di cui al D.Lgs. n. 267/2000, adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità, sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La manovra per il 2017 approvata dal Parlamento ha, secondo il Governo, l'obiettivo di favorire lo sviluppo e l'occupazione mantenendo la finanza pubblica sotto controllo. La nuova legge di bilancio. Gli interventi puntano nell'intenzione del Governo a "mettere benzina" nel motore della crescita attraverso la riduzione delle tasse e l'aumento delle spese per investimenti. Allo stesso tempo sono stanziati risorse per sostenere le famiglie in difficoltà e migliorare l'inclusione sociale. Nel complesso la manovra contiene misure espansive pari a 27,03 miliardi netti nel 2017 (a livello di indebitamento netto) di cui 16,515 miliardi di minori entrate e 10,524 miliardi di maggiori spese.

Gli interventi sono coperti finanziariamente per 15,043 miliardi, di cui 11,242 miliardi di entrate aggiuntive e 3,801 di minori spese. Le entrate aggiuntive non vengono da un incremento delle Imposte ma dall'ampliamento della base imponibile conseguito con iniziative di contrasto all'evasione dell'IVA, da misure una tantum che accompagnano processi di riforma della riscossione (tra cui la cosiddetta "rottamazione" delle cartelle di riscossione prevista dal Decreto-Legge n. 22 ottobre 2016, n. 193) e semplificazione degli adempimenti, dalla vendita delle frequenze radioelettriche della banda larga. I restanti 11,996 miliardi derivano dall'utilizzo dei margini di bilancio disponibili tra indebitamento netto tendenziale e indebitamento netto programmatico, secondo quanto autorizzato dal Parlamento in considerazione delle spese per gli eventi sismici e per la gestione del fenomeno di arrivo dei migranti.

Nel 2017 prosegue il consolidamento dei conti pubblici: il deficit è previsto collocarsi al 2,3% del prodotto interno lordo, in miglioramento rispetto al 2,4% stimato per il 2016, mentre il rapporto debito/PIL è previsto in contrazione rispetto al 2016.

Le misure espansive comprendono sgravi fiscali sulle ristrutturazioni edilizie, sugli adeguamenti energetici, sugli adeguamenti alle norme antisismiche; risorse per l'incremento degli investimenti

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 – 2019 Aggiornamento gennaio 2017

pubblici, destinate alla realizzazione di infrastrutture e messa in sicurezza del territorio; il sostegno agli investimenti privati con particolare riguardo alle piccole e medie imprese e alle start up Innovative e alle spese per adeguare i processi produttivi all'innovazione tecnologica; interventi per attrarre gli investimenti dall'estero, incentivi alla produttività, misure a favore della famiglia e per il sostegno della natalità, interventi per far fronte all'emergenza sismica, i fondi per il rinnovo del contratto del pubblico impiego dopo 7 anni di blocco.

In campo fiscale, oltre alla cancellazione delle norme che disponevano aumenti di Iva e accise per oltre 15 miliardi, va ricordato che nel 2017 scatterà la riduzione dell'aliquota Ires (imposta sul reddito delle società) dal 27,5% al 24%, legiferata con la legge di stabilità 2016.

Effetti della manovra di finanza pubblica 2017-2019 netto consolidamenti -Indebitamente netto (milioni di euro)

		Indebitamento netto		
		2017	2018	2019
	INTERVENTI	27.039	23.590	24.715
MINORI ENTRATE		16.515	9.586	9.370
MAGGIORI		10.524	14.004	15.345
-DDL Bilancio		10.524	13.359	15.345
- DL Fiscale		0	645	0
	COPERTURE	15.043	17.006	21.931
MAGGIORI		11.242	13.605	13.883
-DDL Bilancio		6.982	8.292	10.130
- DL Fiscale		4.260	5.313	3.753
MINORI SPESE		3.801	3.402	8.048
SALDO FINALE		-11.996	-6.584	-2.784
VARIAZIONE NETTA ENTRATE		-5.273	4.019	4.513
VARIAZIONE NETTA SPESE		6.723	10.602	7.297

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il 28 settembre 2016, con deliberazione n° 79, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il 2017, consultabile all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/-/documento-di-economia-e-finanza-regionale-2017>. Il documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il Quadro programmatico e descrive il quadro finanziario regionale.

La strategia per lo sviluppo della Toscana delineata dal Piano Regionale di Sviluppo (PRS) e declinata dal DEFR parte dal prendere atto della necessità di continuare a fronteggiare gli effetti della recente crisi, stimolando contemporaneamente gli elementi di competitività presenti nel sistema. La sfida della crescita rappresenta quindi una priorità che tuttavia non può essere sostenuta a discapito degli standard di sostenibilità e coesione sociale propri del territorio.

Da qui sono individuate le priorità strategiche rappresentate da 26 progetti regionali ascrivibili, secondo un criterio di prevalenza a tre opzioni fondamentali:

- la prima, quella relativa allo sviluppo della competitività economica e del capitale umano ed alla riduzione delle disparità territoriali;
- la seconda, volta ad attutire gli squilibri sociali generati ed accentuati dalla crisi economica;
- la terza, dedicata ai temi ambientali, all'uso efficiente delle risorse e alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti.

Nel triennio 2017-2019, in coerenza con la proposta di PRS 2016-2020, la Regione prevede per i progetti regionali una spesa complessiva di oltre € 3,632 miliardi.

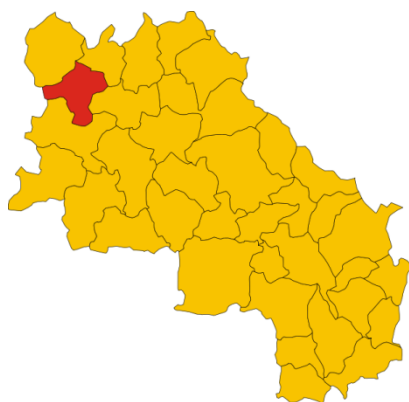
1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture



La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

Colle di Val d'Elsa è un comune di 21.256 abitanti (al 31 dicembre 2016).

I principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 92,21		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 8		* Fiumi e Torrenti n° 15
STRADE		
* Statali km. 5,00	* Provinciali km. 22,00	* Comunali km.92,00
* Vicinali km. 130,00	* Autostrade km. 4,00	
FRAZIONI		
Mensanello, Gracciano, Le Grazie, Borgatello, Campiglia, Boscona		

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

La conoscenza dei principali indici demografici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 21.256

Popolazione residente al 31 dicembre 2016		
Totale Popolazione	n° 21.512	
di cui:		
maschi	n° 10.413	
femmine	n° 11.099	
nuclei familiari	n° 9.113	
comunità/convivenze	n° 9	
Popolazione al 1.1.2016		
Totale Popolazione	n° 21.620	
Nati nell'anno	n° 195	
Deceduti nell'anno	n° 257	
saldo naturale	n° -63	
Immigrati nell'anno	n° 707	
Emigrati nell'anno	n° 752	
saldo migratorio	n° 45	
Popolazione al 31.12. 2016		
Totale Popolazione	n° 21.512	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 1.336	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 1.630	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 3.136	
In età adulta (30/65 anni)	n° 10.561	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 4.4849	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	9,20%
	2011	9,70%
	2012	10,20%
	2013	9,30%
	2014	8,90%
	2015	7,70%
	2016	9.06%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	10,00%
	2011	9,00%
	2012	9,70%
	2013	9,60%
	2014	8,90%
	2015	10,80%
	2016	11.91%

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Colle di Val d'Elsa dal 2001 al 2015.

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	19.525	-	-	-	-
2002	31 dicembre	19.786	+261	+1,34%	-	-
2003	31 dicembre	20.110	+324	+1,64%	7.952	2,52
2004	31 dicembre	20.225	+115	+0,57%	8.110	2,49

2005	31 dicembre	20.347	+122	+0,60%	8.264	2,46
2006	31 dicembre	20.439	+92	+0,45%	8.347	2,44
2007	31 dicembre	20.983	+544	+2,66%	8.671	2,42
2008	31 dicembre	21.346	+363	+1,73%	8.902	2,39
2009	31 dicembre	21.556	+210	+0,98%	9.019	2,39
2010	31 dicembre	21.629	+73	+0,34%	9.060	2,38
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	21.733	+104	+0,48%	9.157	2,37
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	21.256	-477	-2,19%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	21.264	-365	-1,69%	9.194	2,31
2012	31 dicembre	21.361	+97	+0,46%	9.266	2,30
2013	31 dicembre	21.678	+317	+1,48%	9.084	2,38
2014	31 dicembre	21.664	-14	-0,06%	9.106	2,37
2015	31 dicembre	21.620	-44	-0,20%	9.115	2,36
2016	31 dicembre	21.512	-108	-0,50%	9.113	2,36

⁽¹⁾ popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

⁽²⁾ popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

⁽³⁾ la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Flusso migratorio della popolazione

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	542	102	17	356	9	0	+93	+296
2003	543	268	12	479	12	0	+256	+332
2004	554	160	13	507	13	50	+147	+157
2005	576	152	8	580	16	0	+136	+140
2006	632	123	8	637	23	24	+100	+79
2007	754	333	19	531	26	14	+307	+535
2008	639	301	12	547	23	10	+278	+372
2009	610	248	9	635	22	26	+226	+184
2010	567	185	8	550	42	79	+143	+89
2011 ⁽¹⁾	447	101	6	437	22	0	+79	+95
2011 ⁽²⁾	162	49	4	130	13	70	+36	+2
2011 ⁽³⁾	609	150	10	567	35	70	+115	+97
2012	673	128	23	657	81	2	+47	+84
2013	582	128	299	568	41	71	+87	+329

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 – 2019 Aggiornamento gennaio 2017

2014	475	127	41	501	53	104	+74	-15
2015	506	93	35	472	66	73	+27	+23
2016	557	101	49	555	62	135	+39	-45

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	192	227	-35
2003	1 gennaio-31 dicembre	202	210	-8
2004	1 gennaio-31 dicembre	182	224	-42
2005	1 gennaio-31 dicembre	192	210	-18
2006	1 gennaio-31 dicembre	214	201	+13
2007	1 gennaio-31 dicembre	213	204	+9
2008	1 gennaio-31 dicembre	209	218	-9
2009	1 gennaio-31 dicembre	240	214	+26
2010	1 gennaio-31 dicembre	200	216	-16
2011 (¹)	1 gennaio-8 ottobre	162	153	+9
2011 (²)	9 ottobre-31 dicembre	50	44	+6
2011 (³)	1 gennaio-31 dicembre	212	197	+15
2012	1 gennaio-31 dicembre	223	210	+13
2013	1 gennaio-31 dicembre	196	208	-12
2014	1 gennaio-31 dicembre	194	193	+1
2015	1 gennaio-31 dicembre	166	233	-67
2016	1 gennaio-31 dicembre	195	257	-63

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2016

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	98	88	186
1	79	83	162
2	88	105	193
3	92	90	182
4	116	106	222
5	102	93	195
6	89	107	196

7	116	105	221
8	109	90	199
9	109	93	202
10	106	104	210
11	119	89	208
12	84	96	180
13	104	99	203
14	109	98	207
15	97	100	197
16	117	106	223
17	100	106	206
18	90	95	185

Struttura della popolazione dal 1 gennaio 2002 al 1 gennaio 2017

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	2.640	12.836	4.049	19.525	42,8
2003	2.699	12.976	4.111	19.786	42,8
2004	2.761	13.171	4.178	20.110	42,8
2005	2.818	13.223	4.184	20.225	42,7
2006	2.831	13.300	4.216	20.347	42,8
2007	2.871	13.317	4.251	20.439	43,0
2008	2.974	13.728	4.281	20.983	42,8
2009	3.008	14.023	4.315	21.346	42,8
2010	3.106	14.117	4.333	21.556	42,8
2011	3.123	14.155	4.351	21.629	43,0
2012	3.058	13.836	4.370	21.264	43,2
2013	3.043	13.844	4.474	21.361	43,4
2014	3.098	13.893	4.687	21.678	43,6
2015	3.049	13.827	4.788	21.664	43,9
2016	2.987	13.793	4.840	21.620	44,2
2017	2.966	13.697	4.849	21.512	

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Colle di Val d'Elsa al 1° gennaio 2017 sono **2.375** e rappresentano l'10.99% della popolazione residente.

Dai dati demografici sopradetti emerge la situazione di rilevante crisi che investe la comunità colligiana: continua il trend di non aumento anzi di lieve diminuzione della popolazione dovuto sia al saldo naturale (seppur con una ripresa del tasso di natalità più che annullato però da valori record del tasso di mortalità) che a quello migratorio interno (solo il saldo migratorio dall'estero segna un dato positivo seppur a valori bassi); prosegue seppur lievemente la tendenza all'invecchiamento della popolazione ed alla diminuzione della popolazione in età prescolastica e scolastica (dato quest'ultimo molto importante per i programmi di edilizia scolastica).

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- 1. I servizi e le strutture dell'ente;
- 2. Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo pubblico locale;
- 3. La situazione finanziaria;
- 4. Le risorse umane
- 5. La coerenza con i vincoli del patto di stabilità

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

SERVIZIO E/O ATTIVITA'	TIPO DI GESTIONE AL 01/01/2017	MODIFICAZIONI TIPO DI GESTIONE IN PROIEZIONE
Segreteria generale	gestione associata	
Attività connessa organi istituzionali e attività generali	diretta	
Ufficio stampa	affidamento esterno	
URP e protocollo	diretta	
Gestione gare e provveditorato	diretta/servizio associato appalti valdelsa	
CED	diretta	
Gestione del personale	diretta	
Gestione economica e finanziaria	diretta	
Gestione delle entrate	diretta	
Gestione del territorio e urbanistica	diretta	
Gestione dei beni patrimoniali e demaniali	diretta	
Gestione opere pubbliche	prevalentemente mediante incarichi esterni	prevalentemente diretta nel periodo medio lungo
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e statistica	diretta	
Polizia municipale	diretta	
Gestione servizi scolastici	diretta	
Servizio di mensa scolastica	preparazione dei pasti in house; gestione diretta della bollettazione e riscossione delle compartecipazioni	
Servizio di trasporto scolastico	diretta/affidamento esterno attività di accompagnamento	diretta
Servizio asilo nido	diretta	
Servizio di biblioteca	diretta	
Servizio di gestione musei	concessione	

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 – 2019 Aggiornamento gennaio 2017

Servizio di attività culturale	diretta	
Servizio di gestione del cinema-teatro	house	
Servizio gestione Piscina	affidamento esterno	concessione
Servizio gestione Palazzetto Sport	affidamento esterno	concessione
Servizio gestione Stadio	affidamento esterno	concessione
Servizio gestione impianti sportivi minori	affidamento esterno/diretta	
Gestione impianti ricreativi	collaborazione associazionismo	
Gestione attività ricreative	diretta/collaborazione associazionismo	
Gestione ufficio turistico	affidamento esterno	
Gestione attività turistiche	diretta/collaborazione associazionismo	
Gestione parcheggi	diretta	
Manutenzione strade e segnaletica	diretta/affidamento esterno	
Servizio di illuminazione pubblica	diretta	
Servizio gestione aree a verde	diretta/affidamento esterno	
Servizio di manutenzione in generale	diretta/affidamento esterno	
Servizio di protezione civile	diretta/collaborazione associazionismo e volontariato	
Servizio edilizia residenziale pubblica	house (siena casa spa)	
Servizio idrico integrato	concessionario di ambito (Acquedotto del Fiora spa)	
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	concessionario di ambito (Sei Toscana srl Siena Ambiente spa)	
Servizio isola ecologica	affidamento esterno	
Altri servizi ambientali	affidamento esterno/diretta	
Canile e gestione dei fenomeni di randagismo	affidamento esterno	
Servi sociali in generale	gestione Associata FTSA	
Servizi cimiteriali	affidamento esterno gestione attività cimiteriali	
Servizio affissioni e pubblicità	diretta/affidamento esterno attacchinaggio	
Servizio farmacie	house	
Servizio mattatoio	house	
Servizi relativi al commercio	diretta	
Servizi distribuzione del gas e delle telecomunicazioni	house (Intesa spa – Consorzio Terre Cablate)	
Servizio di trasporto pubblico locale	concessionario di ambito Tiemme spa)	

La situazione attuale è la conseguenza dell'indirizzo intrapreso, e che si intende proseguire, verso la re-internalizzazione di servizi di non rilevanza economica, non gestiti in forma associata con altri Comuni della Valdelsa. Altrettanto chiaro indirizzo è quello di accrescere le gestioni associate. Siamo della convinzione che questa sia la strada per contribuire a far fronte alle difficoltà gestionali e finanziarie che caratterizzano la vita dei Comuni medio piccoli oltre che per porre nella giusta dimensione l'attuale dibattito politico sullo scioglimento-aggregazione dei piccoli comuni.

2.2 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

Il Gruppo pubblico locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nell'elenco che segue, ove per ciascun

organismo viene riportata il servizio offerto, la percentuale di partecipazione e la tipologia.

<u>Denominazione</u>	<u>Servizio offerto</u>	<u>Tipologia</u>	<u>% di partecipazione</u>
<u>Azienda Speciale multiservizi</u>	Gestione dei servizi di farmacia, mensa scolastica, mattatoio, strutture cinematografiche e teatrali i per conto del Comune di Colle di Val d'Elsa	<u>Ente strumentale</u>	<u>100,00%</u>
<u>ASP Bottai</u>	Attività di sostegno alle persone anziane e in situazione di bisogno	<u>Ente strumentale</u>	<u>0,00%</u>
<u>C.R.E.A. Centro di ricerca energia e ambiente</u>	Gestione dei servizi di ricerca nel settore dell'energia e ambiente	<u>Società partecipata</u>	<u>7,35%</u>
<u>Soc. Consortile il Cristallo di Colle di val d'Elsa</u>	Promozione delle lavorazioni industriali ed artigianali del cristallo di Colle di Val d'Elsa.	<u>Società partecipata</u>	<u>13%</u>
<u>Colle Promozione s.p.a. dichiarata fallita</u>	Promozione del territorio e favorire lo sviluppo economico, turistico, sociale, urbanistico di Colle di val d'Elsa	<u>Società controllata</u>	<u>51,50%</u>
<u>FTSA - Fondazione Territori sociali Altavaldelsa</u>	Attività socio assistenziali per conto dei comuni della Valdelsa	<u>Ente strumentale</u>	<u>33,84%</u>
<u>ATO Toscana Sud</u>	Autorità di ambito del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati	<u>Consorzio obbligatorio</u>	<u>1,52%</u>
<u>Autorità idrica Toscana</u>	Autorità di ambito del servizio idrico integrato	<u>Consorzio obbligatorio</u>	<u>5,14%</u>
<u>Siena Ambiente s.p.a.</u>	Sub concessionario per la gestione degli impianti di smaltimento rifiuti	<u>Società partecipata</u>	<u>4,78%</u>
<u>Acquedotto del Fiora s.p.a.</u>	Concessionario del servizio idrico integrato ,	<u>Società partecipata</u>	<u>2,00%</u>
<u>Intesa spa</u>	Gestione di strutture immobiliari e di partecipazioni finanziarie nel settore della distribuzione del gas	<u>Società partecipata</u>	<u>7,38%</u>
<u>TRA-IN SPA s.p.a.</u>	Gestione di strutture immobiliari e di partecipazioni finanziarie nel settore del trasporto pubblico locale	<u>Società partecipata</u>	<u>2,55%</u>
<u>Siena Casa s.p.a.</u>	Gestione per conto dei comuni della Provincia di Siena del patrimonio ERP	<u>Società partecipata</u>	<u>6,00%</u>
<u>APEA SRL</u>	Promuove l'efficienza energetica, l'utilizzo delle energie rinnovabili, la qualità ambientale e la sostenibilità dello sviluppo. Il ramo d'azienda legato allo sviluppo economico è stato scisso a beneficio di Terre di Siena Lab srl, mantenendo in capo alla società scissa le attività legate all'efficienza energetica e all'ambiente. Il Comune di Colle di Val d'Elsa ha deliberato l'esercizio del diritto di recesso.	<u>Società partecipata</u>	<u>2,02%</u>
<u>TERRE SI SIENA LAB SRL¹</u>	Beneficiaria del processo di scissione operato da Apea srl si occupa di sviluppo economico. Il Comune di Colle di Val d'Elsa ha deliberato l'esercizio del diritto di recesso.	<u>Società partecipata</u>	<u>2,02%</u>
<u>Microcredito per la Solidarietà s.p.a.</u>	Servizi di erogazione di crediti bancari a soggetti in difficoltà	<u>Società partecipata</u>	<u>0,99%</u>
<u>Consorzio Terre Cablate</u>	Attività di progettazione, realizzazione e gestione infrastrutture di rete di telecomunicazione bidirezionale a banda larga a livello locale	<u>Società partecipata</u>	<u>5,70%</u>
<u>FIDI TOSCANA SPA s.p.a.</u>	Agevolare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese	<u>Società partecipata</u>	<u>0,01%</u>

In merito agli organismi partecipati dall'amministrazione comunale si evidenzia come il Comune di Colle di Val d'Elsa con decreto del Sindaco n. 8 del 31/03/2015 ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute (ai sensi dell'art. 1, comma 612, L. 23 dicembre 2014, n. 190) e successivamente con decreto del Sindaco n. 10 del 31 marzo 2016 ha approvato la relazione sui risultati conseguiti.

La situazione del mondo delle società partecipate è fonte di grandissima preoccupazione. Profonda crisi investe la maggioranza – non la totalità- delle medesime. La prima preoccupazione è per la qualità e l'economicità dei servizi prestati; la seconda preoccupazione è per i possibili riflessi negativi che possono derivare ai conti ed al patrimonio del Comune. Negli ultimi mesi si sono manifestati segni

gravi di ulteriore degrado, in particolare nel settore della gestione dei rifiuti.

Anche l'attuale organizzazione e governance delle medesime è motivo di insoddisfazione. Nonostante le spinte e le sollecitazioni pervenute dal legislatore nazionale (prima il "Piano Cottarelli", poi la Legge di stabilità per il 2015 ed infine i decreti "Madia") non riusciamo a fare passi in avanti in questa direzione tant'è che il piano di razionalizzazione sopra cennato, apparentemente condiviso largamente dagli altri Comuni, è rimasto lettera morta. Manca da parte dell'insieme degli Enti Locali della nostra provincia una sufficiente volontà politica a procedere nella direzione della sempre maggiore distinzione –più esattamente separatezza- tra chi svolge la funzione gestionale e imprenditoriale (le società) e chi ha il compito della regolazione (l'Ente pubblico). Lo dimostra il ritardo nella realizzazione del progetto "holding" da parte di Intesa spa.

Questa Amministrazione, anche mediante l'attuazione degli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, non mancherà di intraprendere ogni azione in tal senso.

2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

N.B.

I VALORI DI NATURA FINANZIARIA RIPORTATI DI SEGUITO, SIA NELLA SeS CHE NELLA SeO, SI RIFERISCONO:

- PER GLI ESERCIZI FINO AL 2015, AL CONTO CONSUNTIVO CON GLI ACCERTAMENTI E GLI IMPEGNI DI COMPETENZA AL NETTO DEL FPV.
- PER L'ESERCIZIO 2016, ALLE PREVISIONI FINALI AL NETTO DEL FPV;
- PER GLI ESERCIZI 2017, 2018 E 2019 ALLE PREVISIONI AL NETTO DEL FPV.

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

Preliminarmente si intende sottolineare:

- la normativa in materia di finanza degli Enti Locali è in continua evoluzione e oggetto di provvedimenti legislativi in itinere;
- le indicazioni strategiche ed operative che seguono hanno accentuato carattere programmatico pur non prescindendo dalla verifica della ammissibilità in termini di vincoli di bilanci.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2013	2014	2015
Risultato di Amministrazione	1.093.617,50	2.988.570,89	5.188.983,23
Fondo cassa 31/12	1.752.001,76	686.107,68	1.840.671,25
Residui attivi	20.493.189,81	17.387.266,67	12.980.559,19
Residui passivi	- 21.151.574,07	- 15.084.803,46	- 7.365.952,46
Utilizzo anticipazioni di cassa	non utilizzata	non utilizzata	non utilizzata

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi e le proiezioni del triennio successivo, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.3.1 Le Entrate

Si evidenzia l'andamento storico delle entrate 2013-2015, la situazione relativa all'esercizio 2016 (preconsuntivo) e la programmazione delle entrate nel periodo 2017/2019.

Denominazione	2013	2014	2015	2016 (previs.finali)	2017	2018	2019
Avanzo applicato	0,00	166.000,00	1.807.263,00	1.109.434,59			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	242.728,12	330.576,63	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	1.299.195,56	1.922.112,73	7.069,30	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.255.809,98	13.434.676,91	13.486.586,38	12.474.552,47	12.619.730,00	12.651.230,00	12.650.730,00
Totale TITOLO 2 : Trasferimenti correnti	2.381.546,14	1.530.860,39	942.612,22	850.219,00	393.488,00	393.488,00	393.488,00
Totale TITOLO 3 : Entrate extratributarie	2.363.494,56	2.267.801,12	2.534.924,66	3.046.862,00	3.431.347,00	3.409.042,00	3.349.042,00
Totale TITOLO 4 : Entrate in conto capitale	1.943.001,84	3.144.893,11	1.959.284,01	6.534.077,18	7.193.231,16	1.928.000,00	2.057.000,00
Totale TITOLO 5): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 : Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	1.000.000,00	0,00
Totale TITOLO 7 : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro	1.223.256,54	925.032,25	3.612.133,73	6.685.000,00	6.685.000,00	6.685.000,00	6.685.000,00
TOTALE	21.167.109,06	21.303.263,78	22.535.541,00	36.852.834,60	35.529.865,46	30.066.760,00	29.135.260,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.3.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e delle previsioni per il triennio successivo.

Tipologie	Trend storico			2016 (previs.finali)	Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia: Imposte, tasse e proventi assimilati	11.712.274,72	12.207.676,27	12.722.006,13	10.573.930,47	10.718.415,00	10.749.915,00	10.749.915,00
Tipologia: Tributi devoluti e regolati alle autonomie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 – 2019 Aggiornamento gennaio 2017

speciali							
Tipologia: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.543.535,26	1.227.000,64	764.580,25	1.900.622,00	1.901.315,00	1.901.315,00	1.901.315,00
Tipologia: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.255.809,98	13.434.676,91	13.486.586,38	12.474.552,47	12.619.730,00	12.651.230,00	12.650.730,00

Le previsioni del triennio 2017-2019 sono conseguenti alla volontà di non accrescere la pressione fiscale locale, per la parte rimessa alla determinazione del Comune, su cittadini ed imprese. Ci si augura un incremento di risorse del fondo perequativo così come promesso in sede di Governo e non approvato a seguito della crisi di Governo e l'apposizione successiva della fiducia sulla legge di bilancio 2017.

2.3.1.2 I trasferimenti correnti

Tipologie	Trend storico			2016 (previs.finali)	Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.381.546,14	1.530.860,39	938.479,11	841.219,00	385.488,00	385.488,00	385.488,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	4.133,11	9.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.381.546,14	1.530.860,39	942.612,22	850.219,00	393.488,00	393.488,00	393.488,00

Le previsioni tengono conto delle disposizioni vigenti e delle notizie in possesso del Comune.

2.3.1.3 Le entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			2016 (previs.finali)	Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.594.430,43	1.451.204,88	1.531.051,97	1.884.304,00	2.190.873,00	2.190.873,00	2.190.873,00
Tipologia: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	600.773,13	602.000,00	552.000,00	552.000,00	552.000,00
Tipologia: Interessi attivi	116.437,87	115.775,03	669,47	1.110,00	1.110,00	1.110,00	1.110,00
Tipologia: Altre entrate da redditi da	58.619,23	28.138,00	0,00	58.793,00	118.000,00	118.000,00	118.000,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 – 2019 Aggiornamento gennaio 2017

capitale							
Tipologia: Rimborsi e altre entrate correnti	594.007,03	672.683,21	402.430,09	500.655,00	569.364,00	547.059,00	497.059,00
Totale TITOLO 3 : Entrate extratributarie	2.363.494,56	2.267.801,12	2.534.924,66	3.046.862,00	3.431.347,00	3.409.042,00	3.349.042,00

Le previsioni del triennio 2017-2019 sono conseguenti alla volontà di non accrescere le tariffe ma di valorizzare al massimo le risorse materiali ed immateriali del Comune, nonché della reinternalizzazione di alcuni servizi. Per il triennio prossimo una componente di un certo rilievo è rappresentata dai redditi da capitale o per la gestione di beni: a tale scopo si rimanda a quanto osservato al capitolo 2.2 (le partecipazioni ed il gruppo pubblico locale).

2.3.1.4 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre 2015, come esposta nella seguente tabella, confrontata con la situazione al 31 dicembre 2013.

Attivo	2013	2014	2015	Passivo	2013	2014	2015
Immobilizzazioni immateriali	39.662	72.277	55.898	Patrimonio netto	28.058.909	39.990.133	40.173.493
Immobilizzazioni materiali	83.532.272	84.045.471	83.641.009	Conferimenti	48.395.194	44.482.127	43.541.935
Immobilizzazioni finanziarie	2.676.357	2.657.772	2.615.839	Debiti	22.679.480	20.710.773	18.002.334
Rimanenze	25.370	18.120	20.370	Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	280.608
Crediti	21.035.805	17.696.333	13.817.531				
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00				
Disponibilità liquide	1.752.002	686.108	1.840.671				
Ratei e risconti attivi	3.507	6.952	7.052				
Totale	109.064.975	105.183.033	101.998.370	Totale	109.064.975	105.183.033	101.998.370

Le previsioni di evoluzione del patrimonio possono così essere riassunte in via di larga massima:

- immobilizzazioni materiali: pur considerando una non marginale dismissione di immobili, subiranno un incremento in ragione della destinazione dei ricavi da alienazione a spese in conto capitale e dell'impiego sempre a tal fine di risorse esterne (contributi statali e regionali), avanzi di amministrazione e assunzione di mutui;
- immobilizzazioni finanziarie: si auspica che subiscano un incremento per effetto della prevista capitalizzazione del patrimonio proprio da parte di aziende partecipate pur affermando l'indirizzo di ridurre nel tempo le partecipazioni finanziarie del Comune di Colle di Val d'Elsa;
- debiti: quelli a medio termine subiranno nel triennio un incremento in considerazione dell'attivazione di procedure di ricorso al debito, seppur in misura limitata, non compensato dalla scadenza di mutui in ammortamento (inesistente fino al 2019).

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio sono congrui in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, in relazione alla funzione prevalentemente sociale, con particolare riguardo al patrimonio disponibile; costituisce comunque obiettivo l'incremento dei proventi.

2.3.1.5 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Il Comune per il finanziamento degli investimenti negli ultimi esercizi non ha fatto ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. Per i prossimi esercizi si prevede il ricorso al servizio del debito per operazioni essenzialmente connesse ad interventi di edilizia scolastica e per importi considerati compatibili con i vincoli di bilancio e con la sostenibilità economica. Non si esclude che specie per la seconda parte del triennio si valuti necessario incrementare il ricorso al debito ovviamente verificata la compatibilità e adeguata la copertura della maggiore rata per capitale e interessi, considerando che solo nel 2019 si libereranno risorse derivanti da scadenza di ammortamenti di mutui contratti in anni precedenti.

La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			2016 (previs.finali)	Programma pluriennale		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	1.000.000,00	0,00
Tipologia : Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,0	4.000.000,0
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	5.200.000,00	5.000.000,00	4.000.000,00

2.3.1.6 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella.

Tipologia	Trend storico			2016 (previs.finali)	Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	503.488,00	1.410.752,68	1.058.289,76	4.303.869,96	4.298.350,16	140.000,00	169.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	106.479,83	352.186,75	114.910,44	525.283,22	1.386.000,00	978.000,00	978.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.333.034,01	1.381.953,68	786.083,81	1.704.924,00	1.508.881,00	810.000,00	910.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.943.001,84	3.144.893,11	1.959.284,01	6.534.077,18	7.193.231,16	1.928.000,00	2.057.000,00

Il tentativo di mantenere di una certa rilevanza le risorse destinate allo sviluppo impone di azionare la leva delle alienazioni, stante la scarsa agibilità dell'altra leva possibile (oneri di urbanizzazione). L'indirizzo di agire sulle alienazioni è anche finalizzato a favorire occasioni di crescita e di sviluppo economico in una fase di grave crisi del nostro territorio.

2.3.2 La Spesa

Si evidenzia l'andamento storico delle spese 2013-2015, la situazione relativa all'esercizio 2016 (previsioni finali) e la programmazione delle spese nel periodo 2017/2019.

La tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli.

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2013	2014	2015	2016 (previs.finali)	2017	2018	2019
Totale Titolo 1 - Spese correnti	16.252.422,58	14.417.694,03	13.117.640,25	15.702.565,69	15.266.187,00	15.173.408,00	15.268.839,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.931.295,42	3.215.755,03	2.433.125,70	9.443.157,91	8.302.700,46	2.830.400,00	1.959.400,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.390.671,97	1.232.124,06	1.129.145,65	1.122.111,00	1.275.978,00	1.377.952,00	1.222.021,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.223.256,54	925.032,25	3.612.133,73	6.685.000,00	6.685.000,00	6.685.000,00	6.685.000,00
TOTALE TITOLI	19.183.719,47	19.790.605,37	20.292.045,32	36.952.834,60	35.529.865,46	30.066.760,00	29.135.260,00

2.3.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa (sia corrente che in conto capitale) per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Denominazione	2013	2014	2015	2016 (previs.finali)	2017	2018	2019
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.236.198,43	3.410.928,48	3.315.536,41	4.590.153,40	7.619.559,00	3.737.432,00	3.356.269,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	775.765,57	764.048,96	679.975,29	710.766,18	678.395,00	705.677,00	706.056,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.566.786,02	2.216.864,84	1.391.539,81	5.169.643,00	3.031.198,00	3.138.012,00	2.239.461,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	921.586,70	1.033.006,32	395.899,65	1.235.699,34	437.527,00	387.424,00	981.722,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	761.018,10	654.914,42	558.198,89	765.057,35	546.031,00	476.518,00	487.114,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	132.415,36	111.200,00	70.139,37	96.052,43	81.250,00	59.350,00	59.500,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	785.112,34	293.196,52	21.587,92	1.053.996,07	916.704,00	47.400,00	47.400,00

TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.402.289,80	4.516.611,96	4.311.002,68	4.408.537,18	4.164.997,92	4.177.405,00	4.208.416,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.748.777,60	2.449.909,66	2.230.735,01	3.023.170,36	2.302.123,54	1.510.932,00	1.326.234,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	46.865,00	40.261,42	17.511,56	30.673,23	7.648,00	7.648,00	7.648,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.888.551,39	1.829.716,21	1.582.590,96	1.850.294,76	1.638.472,00	1.646.624,00	1.647.130,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	297.480,00	292.532,45	274.348,67	184.036,24	175.626,00	175.806,00	176.046,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	6.944,65	20.257,82	14.326,17	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	1.376.181,62	1.473.188,00	1.461.020,00	1.543.316,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.390.671,97	1.232.124,06	1.816.519,20	1.753.573,00	1.752.146,00	1.830.512,00	1.643.918,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.223.256,54	925.032,25	3.612.133,73	6.685.000,00	6.685.000,00	6.685.000,00	6.685.000,00
TOTALE MISSIONI	19.183.719,47	19.790.605,37	20.292.045,32	36.952.834,60	35.529.865,46	30.066.760,00	29.135.260,00

2.3.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico 2013-2015 la situazione relativa all'esercizio 2016 (previsioni finali) e la programmazione delle spese nel periodo 2017/2019 ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per missione.

Denominazione	2013	2014	2015	2016 (previs.finali)	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.677.436,82	2.957.552,21	2.804.488,54	3.481.170,80	3.207.661,00	3.162.432,00	3.183.669,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	763.806,27	764.048,96	679.975,29	710.766,18	678.395,00	705.677,00	706.056,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.309.431,92	1.321.424,75	1.048.789,46	1.428.386,17	1.711.198,00	1.715.012,00	1.719.461,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	522.266,60	482.052,32	299.478,20	347.607,38	300.527,00	287.424,00	282.322,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	761.018,10	651.437,42	553.953,29	557.981,40	501.031,00	471.518,00	482.144,00
MISSIONE 07 - Turismo	127.415,36	111.200,00	70.139,37	96.052,43	61.250,00	59.350,00	59.500,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	309.934,26	273.483,00	18.301,59	36.334,56	12.400,00	12.400,00	12.400,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.324.334,95	4.472.723,02	4.189.339,79	4.054.285,45	3.996.659,00	3.997.405,00	3.998.416,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.311.937,26	1.273.796,91	901.045,21	972.600,12	910.364,00	902.932,00	913.234,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	46.865,00	40.261,42	17.511,56	30.673,23	7.648,00	7.648,00	7.648,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.793.551,39	1.756.923,75	1.558.569,55	1.775.028,11	1.636.472,00	1.644.624,00	1.645.130,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	297.480,00	292.532,45	274.348,67	184.036,24	175.626,00	175.806,00	176.046,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	6.944,65	20.257,82	14.326,17	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				1.376.181,62	1.473.188,00	1.461.020,00	1.543.316,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico				631.462,00	573.768,00	550.160,00	519.497,00
TOTALE TITOLO 1	16.252.422,58	14.417.694,03	12.430.266,69	15.702.565,69	15.266.187,00	15.173.408,00	15.268.839,00

E' evidente la riduzione della spesa corrente nel triennio antecedente. Per una corretta interpretazione dei dati del triennio 2017-2019 occorre considerare anche la previsione dei fondi (FCDDE e riserva per circa 1.4 milioni di euro), nonché gli effetti indotti dalla reinternalizzazione del servizio mensa scolastica.

La riduzione e/o il contenimento della spesa corrente risponde oltre che ad una necessità derivante dalla riduzione delle risorse di parte corrente ad una precisa volontà di garantire un accentuato equilibrio di bilancio sia per l'oggi che soprattutto per il futuro. E' in tal senso che va letta la determinazione a livelli elevati (100%), già in fase previsionale, del FCDDE per il triennio 2017-2019.

Tuttavia dobbiamo rimarcare come la spesa corrente sia giunta a livelli non comprimibili ulteriormente in maniera significativa. Ogni sforzo è stato compiuto (soprattutto con riferimento all'anno 2018) non solo per una volontà di ordine generale ma anche e soprattutto per far fronte ad esigenze straordinarie dirette (rinnovo contratto di lavoro) sia indirette (far fronte ad esigenze inderogabili quali quelle connesse all'adeguamento sismico delle scuole mediante la contrazione di mutui e quindi la necessità di prevedere la maggiore spesa per il ricorso al servizio del debito).

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un accettabile livello di qualità dei servizi resi.

2.3.2.3 La spesa in c/capitale

Le spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2013	2014	2015	2016 (previs.finali)	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	172.688,65	453.376,27	511.047,87	1.108.982,60	4.314.298,00	477.400,00	75.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	11.959,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	257.354,10	895.440,09	342.750,35	3.741.257,27	1.320.000,00	1.423.000,00	520.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e	399.320,10	550.954,00	96.421,45	888.091,96	137.000,00	100.000,00	699.400,00

valorizzazione dei beni e attività culturali							
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	3.477,00	4.245,60	207.075,95	45.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	5.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	475.178,08	19.713,52	3.286,33	1.017.661,51	904.304,00	35.000,00	35.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	77.954,85	43.888,94	121.662,89	354.251,73	168.338,92	180.000,00	210.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	436.840,34	1.176.112,75	1.329.689,80	2.050.570,24	1.391.759,54	608.000,00	413.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	95.000,00	72.792,46	24.021,41	75.266,65	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE TITOLO 2	1.931.295,42	3.215.755,03	2.433.125,70	9.443.157,91	8.302.700,46	2.830.400,00	1.959.400,00

E' evidente l'incremento della spesa in conto capitale (da parificare al netto di reiscrizioni varie e utilizzi di avanzi d'amministrazione) come scelta di indirizzo strategico, contrapposta alla riduzione della spesa corrente. Ovviamente questo indirizzo non può essere portato a conseguenze estremistiche come annotato nel precedente paragrafo.

Il sostegno alla spesa di investimento ha lo scopo sia diretto di dare risposte ai bisogni di manutenzione, valorizzazione e infrastrutturazione territoriale, sia indiretto di favorire la fuoriuscita dalla crisi così pesante nel nostro territorio.

2.3.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	
Lavoro	avanzamento
MANUTENZIONE MUSEO ARCHEOLOGICO	in corso
MANUTENZIONE TEATRO DEI VARI	In corso
RISTRUTTURAZIONE MARCIAPIEDE VIA GRAMSCI	In corso
NUOVA SCUOLA MATERNA	In corso
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	In corso
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZONE START-UP	In corso
MANUTENZIONE ASCENSORE DEL BALUARDO	In corso
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI CIRCOLO ABBADIA	appaltato
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PERCORSI PEDONALI PARCO BACIO	appaltato
PONTE SULLA GORA VIA DELLA FERRIERA	In appalto
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE LOC. BELVEDERE	In appalto
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA XXV APRILE 1 LOTTO	In appalto
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA XXV APRILE 2 LOTTO	approvazione/finanziamento
MURO SAN PIETRO	approvazione/finanziamento

MURO VIA DIETRO LE MURA	approvazione/finanziamento
SISTEMAZIONE STRADE LOC LE GRAZIE	approvazione/finanziamento
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE VIA QUERCIOLOAIA	approvazione/finanziamento
PROGRAMMA INNOVAZIONE URBANA	progettazione
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MATERNA VIA MAREMMANA	progettazione
RISTRUTTURAZIONE PIAZZA BARTOLOMEO SCALA	progettazione

2.3.2.3.2 I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati (in parte già indicati nel prospetto al paragrafo precedente come opere in fase propedeutiche all'appalto).

Rimandando nel dettaglio al programma triennale delle OOPP (vedi successivo paragrafo 6.3), in questa sede preme indicare i settori strategici verso cui orientare la spesa in conto capitale:

- manutenzione straordinaria edilizia scolastica;
- manutenzione straordinaria strade e piazze;
- manutenzione straordinaria parchi e giardini e implementazione del patrimonio arboreo;
- manutenzione straordinaria patrimonio immobiliare;

Un discorso a parte merita il progetto PIU che si muove nella direzione del recupero, rigenerazione e valorizzazione del territorio nonché nel soddisfacimento di importanti funzioni (culturale, sociale, infrastrutturale).

Nel medio termine si segnala l'esigenza di dare il via alla realizzazione della nuova sede della biblioteca.

2.4 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Il Comune, con delibera della Giunta Comunale in data 29/12/2016 n. 141 ha approvato la nuova dotazione organica che, seppur di consistenza inferiore alla precedente, è adeguata alle esigenze dell'Ente e costituisce elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente diretto a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

L'organico effettivo (e previsionale in conseguenza del piano triennale del fabbisogno del personale di cui in appresso alla sezione operativa) è invece decisamente inferiore e nella prima parte del triennio calerà ancora raggiungendo limiti non ulteriormente superabili; anzi è da augurarsi un recupero compatibilmente con la modifica dei vincoli normativi in materia di assunzione di personale e con il reperimento di risorse finanziarie aggiuntive (vedi quanto richiamato al paragrafo 2.3.1.1 a proposito delle ipotizzate modifiche alla legge di stabilità).

2.5 COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITÀ

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità (ora vincoli pareggio di bilancio). Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2013/2016.

Per maggiori approfondimenti si rinvia alle note integrative e alla documentazione a corredo del bilancio 2017-2019.

Patto di Stabilità	2013	2014	2015	2016 (previs.finali)
Patto di stabilità interno	R	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267",

Sempre secondo detto principio, "sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente".

Nelle pagine che seguono si riportano prima gli obiettivi generali di mandato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 26/06/2014, verificando nel contempo il grado di realizzazione, e poi gli obiettivi strategici delle principali missioni di bilancio.

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l'indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato	Stato di realizzazione
1	Mettere in ordine ed in sicurezza i conti del Comune e contenere il carico fiscale sui cittadini e sulle imprese	Sul fronte "interno" l'obiettivo può dirsi raggiunto anche se la guardia non può essere assolutamente abbassata. Il carico fiscale è stato contenuto ed in casi particolari ridotto. Problematica rimane la situazione sul fronte "esterno" (partecipate) dove il processo di riorganizzazione ed efficientamento segna solo dei primi passi.
2	Riorganizzazione della macchina comunale finalizzata all'incremento dell'efficienza e dell'efficacia e alla sburocratizzazione dell'azione amministrativa	Atti significativi sono stati compiuti in questa direzione: la riduzione del costo del personale si è accompagnato ad un incremento della produttività; significativi sono stati i provvedimenti volti all'efficientamento della spesa per beni e servizi; significativi puri gli atti diretti alla reinternalizzazione dei servizi di non rilevanza economica. Le maggiori problematiche riguardano la completa messa a regime delle procedure negoziali, di recupero della morosità, di controllo, programmazione e qualificazione dei flussi di spesa.

3	Per uno sviluppo equilibrato, armonioso e sostenibile: manutenzione	Notevole è stato l'incremento degli investimenti (spesa in conto capitale), sia realizzati, che in corso di realizzazione, che programmati, volti a creare le condizioni infrastrutturali per una buona qualità della vita. Altrettanto non può dirsi (salve poche seppur meritevoli eccezioni) per quanto riguarda il decoro della città e la valorizzazione del territorio.
---	---	---

Missione di bilancio	Obiettivi strategici
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Riduzione dei costi di funzionamento ed efficientamento della macchina comunale per accrescere quantitativamente e qualitativamente le risposte ai bisogni della cittadinanza in materia di servizi sociali, manutenzione e valorizzazione del territorio.
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Concorrere ad un regolare ed ordinato svolgimento della vita della comunità, operando al servizio dei cittadini per garantire l'equilibrio tra gli interessi pubblici generali e collettivi e gli interessi individuali facenti capo al singolo.
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	Potenziamento e adeguamento dell'edilizia scolastica, istituzione degli istituti comprensivi, efficientamento dei servizi di assistenza scolastica
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Adeguamento (Teatro dei Vari, Museo Archeologico, Museo San Pietro) e potenziamento (Biblioteca, teatro del Popolo) delle strutture culturali; consolidamento delle attività culturali (sistema museale, stagioni teatrale e musicale) e dei relativi sistemi gestionali.
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Efficientamento delle gestioni dell'impiantistica sportiva e delle strutture del tempo libero e loro valorizzazione.
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	Finalizzazioni anche a fini turistici delle azioni in materia di beni culturali, attività culturali, sportive e ricreative. Interventi sulle strutture e azione di informazione.
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Rinnovo della strumentazione urbanistica (PS, PO, Regolamento edilizio, variante al RUC) ed incremento e valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico.
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Realizzazione di un sistema di parchi urbani ed incremento del patrimonio arboreo come elementi di valorizzazione del territorio e di qualità delle relazioni urbane.
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Manutenzione straordinaria delle sedi stradali e potenziamento della viabilità pedonale e ciclabile.
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	Aggiornamento e verifica dei programmi e delle procedure relative alle attività di protezione civile facenti perno sul volontariato.
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Rafforzamento della struttura di gestione in forma associata dei servizi socio assistenziali finalizzato ad accrescere la capacità di soddisfacimento dei bisogni della popolazione.
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	Valorizzazione del sistema economico produttivo locale e della competitività territoriale mediante azioni concertate con le rappresentanze delle categorie economiche.
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	///
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	In relazione al principio di prudenza alimentazione rilevante dei fondi già in fase previsionale.
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	Contenimento dei costi del servizio del debito

TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	Tendere ad evitarne l'utilizzo o comunque a farne uso estremamente limitato
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	///

3.1. OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già previsti dalla legislazione (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale - pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale - privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Tra le misure di prevenzione, che saranno oggetto del piano triennale di prevenzione della corruzione, di prossima adozione (31 gennaio), si segnala l'istituto, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale presidiato dalla tipizzazione dei nuovi diritti di "accesso civico" ed "accesso civico generalizzato", secondo le innovazioni introdotte dal d.lgs. n. 97/2016.

Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che:

- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato;
- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare;
- venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C.T e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 150 del 17.12.2013, ed integrato con deliberazione della Giunta comunale n. 172 del 31.12.2013, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Si evidenziano i documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, oltre al DUP, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 26/06/2014 che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la nota integrativa a corredo del bilancio;
- la relazione di fine mandato:

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse ad esse destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Le linee guida della programmazione dell'ente

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;
- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;

- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto;
- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno, secondo il nuovo sistema di misurazione e valutazione delle performance.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di migliori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- a) il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- b) l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- c) le diminuzioni di spesa per pensionamenti;
- d) il rinnovo contrattuale..

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

• Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

• Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;
- 3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

• Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

• Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2016, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

• Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

5.1.2 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2017/2019.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			2016 (previs.finali)	Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Entrate Tributarie (Titolo 1)	13.255.809,98	13.434.676,91	13.486.586,38	12.474.552,47	12.619.730,00	12.651.230,00	12.650.730,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	2.381.546,14	1.530.860,39	942.612,22	850.219,00	393.488,00	393.488,00	393.488,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	2.363.494,56	2.267.801,12	2.534.924,66	3.046.862,00	3.431.347,00	3.409.042,00	3.349.042,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	18.000.850,68	17.233.338,42	16.964.123,26	16.371.633,47	16.444.565,00	16.453.760,00	16.393.260,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	0,00	122.466,59	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	330.576,63	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	18.000.850,68	17.233.338,42	16.964.123,26	16.824.676,69	16.444.565,00	16.453.760,00	16.393.260,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	1.943.001,84	2.978.893,11	1.959.284,01	6.534.077,18	7.193.231,16	1.928.000,00	2.057.000,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	1.000.000,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	166.000,00	0,00	986.968,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	1.922.112,73	7.069,30	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.943.001,84	3.144.893,11	1.959.284,01	9.443.157,91	8.400.300,46	2.928.000,00	2.057.000,00

5.2.1.1 Entrate tributarie

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			2016 (previs.finali)	Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia: Imposte, tasse e proventi assimilati	11.712.274,72	12.207.676,27	12.722.006,13	10.573.930,47	10.718.415,00	10.749.915,00	10.749.915,00
Tipologia: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.543.535,26	1.227.000,64	764.580,25	1.900.622,00	1.901.315,00	1.901.315,00	1.901.315,00
Tipologia: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.255.809,98	13.434.676,91	13.486.586,38	12.474.552,47	12.619.730,00	12.651.230,00	12.650.730,00

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			2016 (previs.finali)	Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.381.546,14	1.530.860,39	938.479,11	841.219,00	385.488,00	385.488,00	385.488,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	4.133,11	9.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

dall'Unione europea e dal Resto del Mondo							
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.381.546,14	1.530.860,39	942.612,22	850.219,00	393.488,00	393.488,00	393.488,00

5.2.1.3 Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			2016 (previs.finali)	Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.594.430,43	1.451.204,88	1.531.051,97	1.884.304,00	2.190.873,00	2.190.873,00	2.190.873,00
Tipologia: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	600.773,13	602.000,00	552.000,00	552.000,00	552.000,00
Tipologia: Interessi attivi	116.437,87	115.775,03	669,47	1.110,00	1.110,00	1.110,00	1.110,00
Tipologia: Altre entrate da redditi da capitale	58.619,23	28.138,00	0,00	58.793,00	118.000,00	118.000,00	118.000,00
Tipologia: Rimborsi e altre entrate correnti	594.007,03	672.683,21	402.430,09	500.655,00	569.364,00	547.059,00	497.059,00
Totale TITOLO 3 : Entrate extratributarie	2.363.494,56	2.267.801,12	2.534.924,66	3.046.862,00	3.431.347,00	3.409.042,00	3.349.042,00

5.2.1.4 Entrate in c/capitale

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologia	Trend storico			2016 (previs.finali)	Programmazione pluriennale		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	503.488,00	1.410.752,68	1.058.289,76	4.303.869,96	4.298.350,16	140.000,00	169.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	106.479,83	352.186,75	114.910,44	525.283,22	1.386.000,00	978.000,00	978.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.333.034,01	1.381.953,68	786.083,81	1.704.924,00	1.508.881,00	810.000,00	910.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.943.001,84	3.144.893,11	1.959.284,01	6.534.077,18	7.193.231,16	1.928.000,00	2.057.000,00

Ad integrazione di quanto annotato nella SeS, le previsioni del triennio, relativamente alle alienazioni, necessitano di sottolinearne l'aspetto di volontà in uno con la difficoltà di realizzazione; il che rimanda all'esigenza di un forte controllo di gestione al fine della garanzia degli equilibri.

5.2.1.5 Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologia	Trend storico			2016 (previs.finali)	Programma pluriennale		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	1.000.000,00	0,00
Tipologia : Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	1.000.000,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da anticipazione di cassa

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologia	Trend storico			2016 (previs.finali)	Programma pluriennale		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

Ad integrazione di quanto annotato nella SeS, le previsioni del triennio, tengono conto del limite massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate e cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2017	2018	2019
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	7.069,30	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.619.730,00	12.651.230,00	12.650.730,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	393.488,00	393.488,00	393.488,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.431.347,00	3.409.042,00	3.349.042,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	7.193.231,16	1.928.000,00	2.057.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.200.000,00	1.000.000,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	6.685.000,00	6.685.000,00	6.685.000,00
TOTALE Entrate	35.529.865,46	30.066.760,00	29.135.260,00
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	15.266.187,00	15.173.408,00	15.268.839,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.302.700,46	2.830.400,00	1.959.400,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.275.978,00	1.377.952,00	1.222.021,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.685.000,00	6.685.000,00	6.685.000,00
TOTALE Spese	35.529.865,46	30.066.760,00	29.135.260,00

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse finanziarie assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Spese previste 2017/2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.713.260,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.090.128,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	8.408.671,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.806.673,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.509.663,00
MISSIONE 07 - Turismo	200.100,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.011.504,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.550.818,92
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5.139.289,54
MISSIONE 11 - Soccorso civile	22.944,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.932.226,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	527.478,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	60.000,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	4.477.524,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	5.226.576,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	12.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	20.055.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

In questa parte della Sezione Operativa sono individuati, per ogni singola missione, i programmi operativi previsti secondo l'ordinamento contabile.

Per ogni programma sono individuate le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire.

Fatte salve specifiche laddove il programma lo richieda, si rimanda in generale:

- al programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019 per la programmazione delle opere pubbliche;
- alla programmazione triennale del fabbisogno di personale per le risorse umane da impiegare.

Sempre per singola missione e singolo programma sono poi individuate le risorse finanziarie.

Missione 01 Servizi istituzionali generali e di gestione

Composta dai seguenti programmi:

- 01 Organi Istituzionali
- 02 Segreteria generale
- 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione
- 04 Gestione delle entrate tributarie
- 06 Ufficio tecnico
- 07 Elezioni e consultazioni popolari- anagrafe e stato civile
- 08 Statistica e sistemi informativi
- 10 Risorse Umane
- 11 Altri servizi generali

La missione 01 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

Programma 1: Organi istituzionali

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese.

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli organi istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata.

Finalità da conseguire

E' stato attivato alla fine del 2015 a titolo sperimentale il “servizio stampa”, andandosi ad aggiungere alla pubblicazione delle riprese video delle sedute del Consiglio Comunale. L'esperienza maturata non ci fa essere per nulla soddisfatti per cui si renderà necessaria una profonda modifica dell'organizzazione di questo servizio.

Programma 2 : Segreteria generale

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese.

Descrizione del programma

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine ecc..). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti.

Finalità da conseguire

La particolare situazione che vive la nostra Amministrazione richiede di valorizzare maggiormente le funzioni di segreteria generale quale punto di raccordo e coordinamento di una pluralità di servizi amministrativi.

Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Responsabile – funzionario Alessio Franchini Area n. 4. Economico - finanziaria e gestione delle risorse umane

Descrizione del programma

Il servizio economico finanziario ha il compito di garantire la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Esso provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazioni e del conto consuntivo e garantisce le verifiche sugli equilibri di bilancio. Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Collegio dei Revisori dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

Finalità da conseguire

Il servizio proviene da un periodo assai lungo in cui ha vissuto (e in gran parte continua a vivere) una situazione di stress conseguente alle novità normative introdotte, con particolare riferimento all'introduzione della contabilità armonizzata ed ai controlli da del ministero delle finanze e della corte dei conti di cui non sempre se ne capisce il senso e l'utilità. L'obiettivo è di superare quanto prima questa fase critica e sviluppare una reale e maggiore gestione attiva e di controllo del bilancio e di tutte le attività economiche finanziarie (del Comune e del gruppo locale). Il perseguimento di questa finalità richiede anche un maggiore e diverso apporto degli altri servizi ed uffici ed allo scopo sarà compito del servizio economico finanziario svolgere attività di indirizzo e controllo.

Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile – funzionario Alessio Franchini Area n. 4. Economico - finanziaria e gestione delle risorse umane

Descrizione del programma

I tributi locali sono divenuti la principale fonte di finanziamento del bilancio del Comune, anche a seguito delle nuove disposizioni di Legge. Pertanto le scelte effettuate rispettano quello che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate. Tuttavia deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere, ovviamente, tenuto al centro di tutte le scelte dell'Amministrazione Comunale

Finalità da conseguire

Abbiamo già detto in precedenza circa la filosofia che intende orientare la politica fiscale del Comune. Nel triennio non si prevedono incrementi di alcun genere per i tributi determinati direttamente ed autonomamente da parte del comune. Per i tributi minori può essere di qualche utilità una revisione delle norme regolamentari volta a far sì che l'articolazione del tributo sia maggiormente indirizzato all'equità ed alla promozione economica e sociale del territorio.

Una considerazione particolare va fatta per la TARI. Siamo riusciti nel 2014 a contenere l'incremento sulla Tares e nel 2015 a ridurre (seppur di pochissimo) le tariffe compensando gli incrementi del corrispettivo al gestore unico (deliberati dall'Autorità di Ambito) con riduzioni sostanziali, conseguenti a ristrutturazioni, delle componenti di costo facenti capo direttamente al Comune. Per il 2016 si è prodotta per la seconda volta consecutiva una riduzione delle tariffe conseguente ad una ripartizione più vantaggiosa per questo Comune del corrispettivo al gestore unico, all'allargamento della base imponibile grazie all'azione operata dall'ufficio oltre che all'ulteriore contenimento delle componenti di costo facenti capo direttamente al Comune.

Per l'anno 2017 e successivi, in assenza di provvedimenti dell'Autorità di Ambito circa il piano finanziario abbiamo contabilmente confermato i dati 2016. Oltre che per quanto detto la situazione del prossimo triennio è completamente incerta per le ragioni di cui appresso.

Riteniamo profondamente ingiusta socialmente la norma di legge (D.L. 78/2015) che prevede l'obbligo di ricaricare sul costo del servizio per gli esercizi a venire le somme delle morosità degli esercizi precedenti; contrasteremo al massimo, in maniera funzionale e sostanziale, tale eventualità.

Ci opporremo con ogni mezzo ed in ogni luogo al tentativo da anni portato avanti dall'Autorità di ambito di includere nel corrispettivo a favore del gestore unico i crediti vantati dai precedenti gestori relativi alla TIA (che, per il Comune di Colle di Val d'Elsa, valgono oltre 1,4 milioni di euro) in quanto ritenuto del tutto illegittimo.

Quanto in precedenza introduce a quella che è la finalità principale del servizio e strategica per l'intera Amministrazione: il contrasto ai fenomeni di morosità e il recupero dell'evasione, sia per quanto riguarda i tributi veri e propri che le altre entrate extratributarie. L'ufficio è stato potenziato in termini di risorse umane. Verrà creato un ufficio di progetto che metterà a regime le procedure e utilizzerà, con un sistema di rete, gli apporti di tutti gli uffici. Sono state implementate le procedure informatiche (con particolare riferimento al SIT) facendo leva sul progetto "evasione fiscale" cofinanziato dalla Regione Toscana.

Programma 6: Ufficio Tecnico

Responsabile – funzionario Claudio Mori Area n. 3 Gestione Territorio e Servizi Tecnici

Responsabile – funzionario Roberto Donati Area n. 5 Provveditorato, gare e contratti

Responsabile – funzionario Nicola Magni Area n. 1. Servizi della Polizia municipale, protezione civile, trasporto pubblico locale, manutenzione

Descrizione del programma

Il programma ha per oggetto il complesso delle attività connesse alla realizzazione delle opere pubbliche in corso o previste nel relativo programma triennale nonché le attività di gestione e manutenzione del patrimonio comunale.

Finalità da conseguire

La finalità principale, anche per motivi contabili e finanziari, è quello di rendere più breve il tempo di realizzazione (pratica ed amministrativa) delle singole opere pubbliche. Entro il corrente anno dovrà essere pertanto chiusa (operativamente e amministrativamente) la maggior parte degli interventi in corso o di prossimo inizio.

Nel corso del corrente anno si dovrà pervenire alla progettazione esecutiva e/o all'appalto di altre importanti opere.

Le risorse umane disponibili per la realizzazione del programma sono tutt'altro che adeguate. Recentemente è stato adottato un provvedimento di incremento di una unità amministrativa ma annullato da un prossimo pensionamento. Resta il problema della parte tecnica a cui, in attesa di una ridefinizione più complessiva, si dovrà far fronte con rapporti a tempo determinato ed incarichi professionali ma anche con una più precisa programmazione ed organizzazione interna all'ufficio che sappia recuperare produttività e professionalità inesprese.

Specificatamente per quanto riguarda le attività di manutenzione ordinaria:

- in termini di risorse umane l'obiettivo è di mantenere stabile o incrementare lievemente la dotazione;
- in termini di risorse finanziarie il mantenimento dell'ammontare delle stesse si accompagna alla necessità di orientarle funzionalmente ad esigenze più produttive mediante processi di efficientamento della spesa (e di maggiori controlli anche formali), ben maggiore di quelli attuati, e di contenere i costi di conduzione anche il coinvolgimento dei soggetti utilizzatori degli immobili e degli impianti.

La finalità principale da conseguire rimane tuttavia quella di accrescere l'efficienza e la produttività del servizio intervenendo con riorganizzazioni che interessino in primo luogo i livelli di responsabilità.

Circa i settori che abbisognano di una maggiore attenzione in termini di manutenzione ordinaria e comunque di azioni positive, si segnalano:

- segnaletica e viabilità;
- impianti: elettrici, termo-idraulici, fognari;
- manutenzioni edili;
- verde pubblico (nonostante un certo progresso)

Programma 7 : Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese.

Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi elettorale, anagrafe e stato civile.

Finalità da conseguire

Negli anni del triennio prossimo è presumibile che l'ufficio sia impegnato in tornate elettorali (politiche, referendarie, amministrative, che saprà affrontare senza problemi. Dovrà altresì attuare il processo di istituzione dell'Anagrafe nazionale popolazione residente. Una riorganizzazione logistica dell'ufficio sarà funzionale ad un miglioramento dei servizi al pubblico. Un contributo significativo sarà fornito all'ufficio di progetto in materia recupero dell'evasione/morosità tributaria e tariffaria.

Programma 8 : Statistica e sistemi informativi

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese.

Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività relative alla gestione del sistema informativo.

Finalità da conseguire

E' palese l'esigenza di un rafforzamento del servizio, a partire dalla valorizzazione delle professionalità esistenti, tale da superrare il gap esistente e di far fronte ai nuovi bisogni che richiedono sempre di più

una connessione tra programmi e procedure del complesso dell'attività amministrativa.

Programma 10 : Risorse umane

Responsabile – funzionario Alessio Franchini Area n. 4. Economico - finanziaria e gestione delle risorse umane

Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività relative alla gestione delle risorse umane.

Finalità da conseguire

Nell'anno trascorso si è provveduto alla complicata definizione delle questioni pregresse in materia di salario accessorio che ha comportato la ricostruzione dei fondi relativi a partire dall'anno 1995 nonché alla definizione della nuova dotazione organica.

Per il prossimo triennio si individuano le seguenti finalità:

- rinnovo degli accordi in materia di contrattazione decentrata con particolare riferimento alle questioni oggi fonte di tensioni nelle relazioni sindacali, basandosi sui seguenti presupposti:
 - a- presa d'atto delle disposizioni di legge e di norme contrattuali;
 - b- reperimento di risorse da destinare alla contrattazione decentrata derivanti da processi di razionalizzazione e comunque di incremento della produttività;
 - c- utilizzo delle risorse della contrattazione decentrata in misura sempre maggiore per istituti premiali rivolti potenzialmente alla totalità dei dipendenti ed aventi a riferimento programmi e progetti di accrescimento dell'efficienza e della produttività;
- procedure amministrative conseguenti al prossimo rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro;
- progettazione di un programma di aggiornamento professionale improntato all'efficacia e per ciò selettivo e mirato;
- attuazione di forme di maggior controllo in materia di gestione del personale, sia sotto l'aspetto funzionale che di regolarità amministrativa.

Programma 11: Altri Servizi Generali

Descrizione del programma

Nel presente programma sono riportate quelle spese di che per natura ed esigenze di semplificazione (anche se non sempre in maniera logica e funzionale) non sono ripartibili tra i restanti programmi della missione 1. In particolare sono ricomprese le spese per il personale dell'ufficio gare e contratti e dell'URP, per la formazione del personale, per il rinnovo del contratto di lavoro, per le assicurazioni, per le assistenze legali, per i servizi postali.

Di seguito si riportano per la Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" le risorse assegnate nel triennio 2017-2019 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	
Titolo 1 - Spese correnti	3.207.661,00	3.162.432,00	3.183.669,00	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.314.298,00	477.400,00	75.000,00	
Titolo 4 – Spese per rimborso prestiti	97.600,00	97.600,00	97.600,00	
TOTALE Spese Missione	7.619.559,00	3.737.432,00	3.356.269,00	

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	229.219,00	229.934,00	229.956,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	359.594,00	350.676,00	350.889,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria,	305.106,00	305.197,00	305.324,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 – 2019 Aggiornamento gennaio 2017

programmazione, provveditorato e controllo di gestione			
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	335.794,00	331.169,00	331.274,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4.193.000,00	405.400,00	3.000,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.155.349,00	1.100.029,00	1.101.676,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	144.454,00	144.543,00	144.666,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	133.474,00	133.474,00	133.474,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	125.333,00	125.333,00	125.333,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	638.236,00	611.677,00	630.677,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.619.559,00	3.737.432,00	3.356.269,00

Missione 03 Ordine Pubblico e sicurezza

Composta dai seguenti programmi:

01 Polizia Locale e amministrativa

La missione 03 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

Programma 1 Polizia Locale e amministrativa

Responsabile – funzionario Nicola Magni Area n. 1. Servizi della Polizia municipale, protezione civile, trasporto pubblico locale, manutenzione.

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di polizia locale, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall’Amministrazione Comunale.

Finalità da conseguire

La finalità da perseguire non può che essere il proseguimento dell’attività di istituto in termini di vigilanza stradale e di polizia amministrativa auspicando una sempre maggiore attività e funzione di polizia urbana a tutto tondo e di primo tratto di unione tra l’Amministrazione ed il territorio sia materiale che immateriale.

E’ in fase di realizzazione, grazie ad un contributo della Regione Toscana, un programma volto alla sicurezza del territorio basato sull’incremento di dispositivi elettronici (telecamere),

Di seguito si riportano per la Missione 03 “Ordine pubblico e sicurezza” le risorse assegnate nel triennio 2017-2019 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
Titolo 1 - Spese correnti	678.395,00	705.677,00	706.056,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	678.395,00	705.677,00	706.056,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 – 2019 Aggiornamento gennaio 2017

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2018
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	678.395,00	705.677,00	706.056,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	678.395,00	705.677,00	706.056,00

Missione 04: Istruzione e diritto allo Studio

Composta dai seguenti programmi:

01: Istruzione prescolastica

02: Altri ordini di istruzione non universitaria

06: Servizi ausiliari all'istruzione

07: Diritto allo studio

La missione 04 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

Programma 1: Istruzione prescolastica

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese.

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di istruzione prescolastica (scuola materna).

Finalità da conseguire

Le finalità principali sono:

- la completa esecuzione dei lavori di costruzione della nuova scuola materna per la parte alta della città entro la fine del 2017 inizi del 2018;
- l'esecuzione dei lavori di adeguamento sismico e ristrutturazione della scuola materna di Via Maremmana Vecchia.

Programma 2: Altri Ordini di istruzione non universitaria

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di istruzione, esclusa l'istruzione pre-scolastica, (rientra l'istruzione elementare e media inferiore). prese dall'Amministrazione Comunale.

Finalità da conseguire

Data attuazione alla costituzione degli Istituti comprensivi e completati gli interventi di ampliamento della scuola di Sant'Andrea e di manutenzione straordinaria delle coperture della scuola media, le finalità principali per il triennio sono le seguenti:

- esecuzione dei lavori in fase di appalto per il superamento delle barriere architettoniche nel complesso di Via XXV aprile;
- adeguamento sismico e ristrutturazione (locale refettorio ed attuale punto di cottura della cucina centralizzata) del complesso scolastico di Via XXV aprile;
- realizzazione del punto di cottura della cucina centralizzata;
- adeguamento sismico della scuola di Sant'Andrea;

- adeguamento sismico dell'attuale scuola media.

Sono finalità ambiziose per l'entità ingente delle risorse che si rendono necessarie; il Comune oltre a dare priorità nella finalizzazione delle proprie risorse, da reperire anche mediante azioni straordinarie, confida in finanziamenti statali e regionali tanto sbandierati e tanto promessi, nonché in misure volte ad escludere tali interventi dai vincoli in materia di finanza pubblica (patto di stabilità) anch'esse tanto sbandierate e tanto promesse.

Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e gestione delle attività concernenti i servizi di istruzione, esclusi quelli previsti nei programmi concernenti l'istruzione pre-scolastica e gli altri ordinamenti di istruzione.

Finalità da conseguire

La finalità è quella del consolidamento dei servizi esistenti.

In merito al servizio mensa abbiamo già accennato al programma di realizzazione del nuovo punto centralizzato preparazione pasti. La parte amministrativa del servizio (emissione e riscossioni rette scolastiche) è stato reinternalizzato.

Il servizio di trasporto scolastico, che beneficia del recente acquisto di un nuovo scuolabus, necessita di essere consolidato per quanto l'attività di accompagnamento e vigilanza sugli scuolabus.

Non si prevedono aumenti tariffari.

Programma 7: Diritto allo studio

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Rientrano nel programma le attività di sostegno economico alle famiglie e delle attività parascolastiche.

Finalità da conseguire

Comune per tutti gli ordini di scuola è la continuazione dei programmi educativi e formativi utilizzando allo scopo le risorse messe a disposizione dalla Regione.

Di seguito si riportano per la Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio" le risorse assegnate nel triennio 2017-2019 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
Titolo 1 - Spese correnti	1.711.198,00	1.715.012,00	1.719.461,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.320.000,00	1.423.000,00	520.000,00
TOTALE Spese Missione	3.031.198,00	3.138.012,00	2.239.461,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2018
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	696.572,00	92.742,00	94.089,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	868.320,00	1.578.896,00	678.905,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.380.222,00	1.380.290,00	1.380.383,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	86.084,00	86.084,00	86.084,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.031.198,00	3.138.012,00	2.239.461,00

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Composta dal seguente programma:

01: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

La missione 05 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 1: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti la gestione dei musei.

Finalità da conseguire

Per quanto concerne il Museo San Pietro, completati i lavori sull'immobile e proceduto all'affidamento della complessa concessione delle attività, nelle prossime settimane sarà aperto al pubblico.

Occorrerà superare velocemente i ritardi nella ristrutturazione e messa a norma del Museo Archeologico.

Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi culturali.

Finalità da conseguire

Stante la situazione dal punto di vista economico finanziario si impone l'individuazione di precise priorità, caratterizzate dal consolidamento delle attività esistenti più che dalla attivazione di nuove se non caratterizzate da elementi di assoluto rilievo (progetto teatri storici).

Dal punto di vista delle strutture al completamento dei lavori di messa a norma del Teatro dei Vari si aggiungono i progetti contenuti nel PIU (Teatro del Popolo, Museo del cristallo).

Pur non rientrando nel PIU la nuova sede della biblioteca rimane obiettivo strategico: si prevede la progettazione nel 2018 e l'inizio dei lavori nel 2019..

Altra finalità rilevante è il consolidamento delle attività cinematografiche, teatrali e musicali facenti riferimento al Teatro del Popolo ed alla prossima riapertura del Teatro dei Varii.

Una seconda finalità è connessa alla attivazione di un ruolo nuovo e molto più attivo e da protagonista della Fondazione San Pietro, nell'ambito dei compiti e delle missioni di detta fondazione.

Di seguito si riportano per la Missione 05 “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali” le risorse assegnate nel triennio 2017-2019 distinte per Titoli e Programmi.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
Titolo 1 - Spese correnti	300.527,00	287.424,00	282.322,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	137.000,00	100.000,00	699.400,00
TOTALE Spese Missione	437.527,00	387.424,00	981.722,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2018
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico	11.900,00	12.163,00	12.495,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	425.627,00	375.261,00	969.227,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	437.527,00	387.424,00	981.722,00

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Composta dal seguente programma:

01: Sport e tempo libero

La missione 06 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.

Programma 1: Sport e tempo libero

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie alla gestione degli impianti sportivi, alla promozione delle attività sportive, al sostegno delle attività ricreative.

Finalità da conseguire

Precisi indirizzi programmatici si impongono anche a proposito del presente programma.

Non vengono previste nuove strutture sportive se non in presenza di situazioni che prevedano sinergie anche finanziarie con associazioni sportive (baseball).

Il grosso tema rimane la gestione delle strutture sportive aventi rilevanza economica (Stadio, Palazzetto dello sport, Piscina) per le quali s’impone l’attuazione di nuovi modelli e contenuti gestionali. Fermo restando la tutela della funzione sociale dei circoli (per i quali tuttavia si auspica contenuti gestionali più validi sia dal punto di vista economico che sociale) saranno sviluppati programmi di cessione di attività commerciali tout court non legate a nessuna –diretta o indiretta- funzione sociale.

Il sostegno delle attività sportive di base si accompagnerà e si coniugherà con il sostegno di iniziative sportive di rilievo aventi anche effetti nel campo turistico.

Sostegno riceveranno anche iniziative ricreative, secondo criteri molto selettivi dal punto di vista della progettualità, dell’efficacia (sia rivolta alla popolazione residente che di tipo turistico), dell’apporto di risorse private.

Modifiche di una certa sostanza si impongono nella gestione di strutture connesse ad attività giovanili (Sonar) tali da conciliare l’esigenze di manutenzione straordinaria e ristrutturazione degli impianti con le compatibilità finanziarie dell’Amministrazione.

Di seguito si riportano per la Missione 06 “Politiche giovanili, sport e tempo libero” le risorse assegnate nel triennio 2017-2019 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
Titolo 1 - Spese correnti	501.031,00	471.518,00	482.144,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	45.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE Spese Missione	546.031,00	476.518,00	487.144,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2018
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	546.031,00	476.518,00	487.144,00
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	546.031,00	476.518,00	487.144,00

Missione 07 - Turismo

Composta dal seguente programma:

01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

La missione 07 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo”.

Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Con il presente programma si intende sostenere, favorire e promuovere attività ed interventi che contribuiscano ad aumentare e migliorare l'offerta di iniziative e strutture per l'accoglienza e la promozione del turismo

Finalità da conseguire

Si richiamano le linee programmatiche in materia di beni culturali, attività culturali, sportive e ricreative per sottolinearne anche le finalità turistiche.

Si aggiungono alcune questioni specifiche:

- segnaletica turistica, informazione, ufficio turistico: a breve inizieranno i lavori in materia di segnaletica e informazione turistica così come occorre adottare azioni che rendano più efficace l'azione dell'ufficio turistico; allo scopo è fondamentale un ruolo di maggiore protagonismo dell'associazione Pro Loco.
- museo del cristallo: i pregevoli interventi eseguiti recentemente dall'Associazione Pro Loco hanno consentito di rendere accettabile la funzionalità del museo. Fa invece parte del PIU il progetto di ristrutturazione totale ed ampliamento.
- ostello cartiera la Buca: completati i lavori ed espletata la gara per la gestione si attende a breve l'inizio delle attività.
- parcheggio camper: si continueranno a ricercare soluzioni gestionali possibili (dopo l'esito negativo della gara) quale condizione per la realizzazione dell'infrastruttura.

Di seguito si riportano per la Missione 07 “Turismo” le risorse assegnate nel triennio 2017-2019 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 07 – Turismo			
PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
Titolo 1 - Spese correnti	61.250,00	59.350,00	59.500,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 – 2019 Aggiornamento gennaio 2017

Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.000,00	0	0
TOTALE Spese Missione	81.250,00	59.350,00	59.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2018
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	81.250,00	59.350,00	59.500,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	81.250,00	59.350,00	59.500,00

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Composta dai seguenti programmi:

01: Urbanistica e assetto del territorio

02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

La missione 08 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa”.

Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile – funzionario Claudio Mori Area n. 3 Gestione Territorio e Servizi Tecnici

Descrizione del programma

Il programma ha per oggetto la pianificazione per il governo del territorio. L'Ufficio Urbanistica deve garantire tutti quegli adempimenti di legge in materia di pianificazione del territorio operando in conformità a quanto specificatamente previsto dall'ordinamento urbanistico e tutela del territorio.

Finalità da conseguire

In attuazione delle legge regionale sul PIT e sul governo del territorio si procederà all'affidamento degli incarichi tecnici (non è stato possibile espletare la procedura di gara nell'anno passato) finalizzati a:

- approvazione del nuovo piano strutturale (PS) con l'obiettivo di procedere alla sua adozione entro il prossimo anno;
- avvio del procedimento per la formazione del nuovo Piano Operativo (PO) in sostituzione dell'attuale Regolamento Urbanistico (RUC);
- redazione del nuovo Regolamento Edilizio.

Contestualmente si procederà ad attivare procedimenti di variante al vigente RUC aventi lo scopo di eliminare alcune e marginali incongruenze in materia di patrimonio pubblico e di funzioni di interesse pubblico o generale; varianti che resteranno nell'ambito del vigente PS e quindi non comportanti nuove urbanizzazioni:

La situazione di crisi delle attività economiche che caratterizza la realtà comunale impone tuttavia di prestare particolare attenzione alle opportunità di valorizzazione del territorio e di sostegno ad iniziative che possono avere ricadute sociali e occupazionali rilevanti.

Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Responsabile – funzionario Claudio Mori Area n. 3 Gestione Territorio e Servizi Tecnici

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Il programma ha per oggetto la gestione dell'edilizia residenziale pubblica

Finalità da conseguire

La questione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) non può richiamare le problematiche gestionali del medesimo e le criticità della situazione del soggetto gestore (Siena Casa spa). L'azione di pressione per il risanamento aziendale di Siena Casa non può essere disgiunta dalla consapevolezza della non sopportabilità di situazioni di grave illegittimità sul versante degli assegnatari (ciò vale anche per gli affittuari delle abitazioni di proprietà comunale non rientranti nell'ERP o di proprietà della Bottai Lekie).

Nell'anno trascorso sono rientrati nella gestione diretta del Comune degli alloggi a canone concordato il cui acquisto era stato finanziato da Siena Casa.

E' auspicabile un incremento del patrimonio di ERP mediante interventi di Siena Casa assistito dai fondi regionali appositi.

Ogni sforzo sarà compiuto per uscire dalla situazione stagnante da una parte, di degrado crescente dall'altra relativa alla ristrutturazione dell'immobile di Via Usimbardi.

Sempre in materia di edilizia sociale, tra le finalità conseguenti ad un intervento diretto del Comune, si ricorda oltre che il progetto legato al PIU per il "condominio solidale", il programma per interventi sul patrimonio comunale ad uso residenziale (Via di Querciolaia -in progettazione- e Belvedere -in corso di appalto-).

Sono auspicabili nella misura del possibile programmi della ASP Bottai Lekie volti ad accrescere le risposte in termini di edilizia sociale.

Non è prevista la realizzazione di nuovi PEEP. Come rilevasi dal programma delle alienazioni è ipotizzato un provvedimento di modifica del Piano Attuativo del PEEP dell'Agrestone per dare attuazione alle vigenti previsioni generali, finalizzando la realizzazioni dell'intervento a precise valenze sociali.

Di seguito si riportano per la Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" le risorse assegnate nel triennio 2017-2019 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
Titolo 1 - Spese correnti	12.400,00	12.400,00	12.400,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	904.304,00	35.000,00	35.000,00
TOTALE Spese Missione	916.704,00	47.400,00	47.400,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2018
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	257.504,00	46.200,00	46.200,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	659.200,00	1.200,00	1.200,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	916.704,00	47.400,00	47.400,00

Missione 09- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio

Composta dai seguenti programmi:

02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

03. Rifiuti

04. Servizio Idrico Integrato

La missione 09 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria."

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile – funzionario Claudio Mori Area n. 3 Gestione Territorio e Servizi Tecnici

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di tutela ambientale. Rientrano nel programma in particolare la gestione di parchi e giardini, le iniziative contro il randagismo, l'igiene ambientale, le iniziative varie per l'ambiente

Finalità da conseguire

La questione dei parchi e giardini e delle aree verdi in generale vuole essere al centro dell'iniziativa amministrativa anche al fine di recuperare ritardi e limiti presenti. La progettualità si indirizza sul parco di Sant'Agostino, intendendo dare sostanziale continuità ai lavori avviati in anni recenti al fine di realizzare un tutt'uno dal vecchio campo sportivo alla Porta Nova, e sul parco di Bacio dove, dopo l'esecuzione dei lavori di pulizia e di manutenzione straordinaria della vegetazione, si darà corso agli interventi (lavori già appaltati) di valorizzazione e completamento dei percorsi pedonali e relativi impianti di illuminazione (fino al Baluardo) con scopi anche di promozione turistica, alla realizzazione di un sistema di orti urbani nel fondovalle, alla realizzazione di percorsi vita (come previsti dal progetto PIU).

Integrano la finalità l'incremento del patrimonio arboreo (progetto 1000 alberi), la manutenzione del patrimonio arboreo esistente (anche al fine di prevenire rischi da cadute di rami e alberi), l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria dei giardini, il consolidamento dell'attività di manutenzione ordinaria (taglio erba).

E' avvertita l'esigenza di una maggiore azione sotto l'aspetto igiene ambientale (disinfestazione, piccioni, etc).

Nuovi modelli gestionali, più economici ma anche di maggiore qualità, si rendono necessari in materia di randagismo (cani e gatti).

Continuerà l'azione di sostegno alla eliminazione e smaltimento dell'amianto.

Programma 3 Rifiuti

Responsabile – funzionario Claudio Mori Area n. 3 Gestione Territorio e Servizi Tecnici

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività relative alla gestione del servizio di raccolta, anche differenziata; e smaltimento dei rifiuti.

Finalità da conseguire

L'attività relativa al programma è regolata dall'Autorità di Ambito (ATO Toscana Sud); gran parte della medesima è svolta dal gestore unico quale concessionario del medesimo ATO.

E' evidente che non possiamo prescindere dal costo elevato che detto servizio ha raggiunto e che si trasforma in tassa a carico delle famiglie e delle imprese e dalla considerazione che ogni implementazione di servizio (pur necessaria e auspicabile) va ad aumentare ulteriormente il carico fiscale. Tale costo elevato è la conseguenza di scelte e impostazioni di sistema (gestionale, impiantistico, etc) neppure facilmente rettificabili.

Le recenti vicende giudiziarie che hanno investito l'ATO Toscana sud rafforzano il convincimento di cui sopra. La soluzione prospettata dalla Regione di un ATO unico a livello regionale sul modello dell'acqua non è condivisibile né sotto l'aspetto della responsabilità democratica né dell'efficacia della gestione

Resta quindi prioritario per l'Amministrazione il tema del contenimento/riduzione dell'imposizione fiscale, continuando in tal senso l'azione intrapresa di contrasto e di opposizione nei confronti dell'ATO e di razionalizzazione dei servizi integrativi di competenza del Comune. Azione che non è stata priva di

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 – 2019 Aggiornamento gennaio 2017

risultati se è vero come è vero che si è contenuto l'incremento tariffario nel 2014, si è ridotto nel 2015, si è ridotto in misura importante nel 2016. Per gli anni 2017 e seguenti si ricorda la situazione di incertezza come rappresentata al precedente programma 4 della missione 1.

Fermo restando ciò si dovrà fare ogni sforzo per una diversa articolazione operativa del servizio di competenza del gestore unico che rafforzi settori dove la carenza è maggiore (pulizia) anche a scapito di altri seppur di indubbia valenza ambientale.

E' in via di concreta attuazione che investe il decoro urbano e che si basa sull'aumento dei cestini dei rifiuti e su azione di contrasto all'abbandono dei rifiuti.

In tema di raccolta differenziata un ruolo importantissimo lo svolge la stazione ecologica per la quale ulteriori razionalizzazioni in aggiunta a quelle rilevanti già attuate, e in una logica di gestione secondo criteri di convenienza e non di privativa a favore del gestore unico (SEI), si coniugano con la programmazione di lavori di adeguamento infrastrutturale.

Programma 4 Servizio idrico integrato

Responsabile – funzionario Claudio Mori Area n. 3 Gestione Territorio e Servizi Tecnici

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività comunque connesse al servizio idrico integrato (SII).

Finalità da conseguire

La gran parte del servizio (acquedotto, fognature nere e depurazione) è regolato dall'Autorità di ambito (Autorità Idrica Toscana) e gestito mediante il concessionario Acquedotto del Fiora spa. Nei confronti di quest'ultimo non mancherà la pressione perché sia dato corso ad interventi di implementazione e ristrutturazione soprattutto in materia di servizio fognatura (crinale sud di castello, fosso di Sant'Agostino, piazza Montemaggio).

Sono di competenza dell'Amministrazione comunale solo attività abbastanza residuali seppur non prive di importanza.

In materia di fognatura bianca la finalità è rappresentata dall'incremento dell'attività manutentiva e da alcuni interventi di adeguamento (Piazza Montemaggio, Via Pieve in Piano, Abbazia).

E' nella competenza dell'Amministrazione la gestione dell'acquedotto non potabile. Questa importante e significativa, per certi aspetti unica, realizzazione del Comune di Colle di Val d'Elsa ha bisogno di un consistente lavoro di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione e potenziamento in modo che possa essere funzionale sia alla zona originaria (Agrestone) che alle zone che vi sono state collegate successivamente (campolungo, querciolaia) o che vi dovranno essere collegate (casabassa, orti urbani).

Occorre per il mantenimento, e possibilmente l'incremento, dei fontanelli fare ogni sforzo per rendere più economica ed efficiente la gestione dei medesimi.

Il Comune fa parte del Consorzio Gore. Occorre ripensare completamente la struttura del medesimo consorzio al fine di adeguare le relative funzioni, consentire la continuazione di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del canale, anche al fine della massima valorizzazione dell'impianto e della relativa acqua.

Di seguito si riportano per la Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" le risorse assegnate nel triennio 2017-2019 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	
Titolo 1 - Spese correnti	3.996.659,00	3.997.405,00	3.998.416,00	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	168.338,92	180.000,00	210.000,00	
TOTALE Spese Missione	4.164.997,92	4.177.405,00	4.208.416,00	
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 – 2019 Aggiornamento gennaio 2017

Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	161.376,00	251.921,00	352.701,00
Totale Programma 03 – Rifiuti	3.924.954,92	3.785.962,00	3.785.798,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	79.167,00	139.522,00	69.917,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.164.997,92	4.177.405,00	4.208.416,00

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Composta dai seguenti programmi:

02. Trasporto pubblico Locale

05. Viabilità e infrastrutture stradali

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 02 Trasporto Pubblico Locale

Responsabile – funzionario Nicola Magni Area n. 1. Servizi della Polizia municipale, protezione civile, trasporto pubblico locale, manutenzione

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti il servizi di trasporto pubblico locale.

Finalità da conseguire

Fino ad oggi la gestione del trasporto pubblico locale (TPL) è stata di competenza della singole Provincia mediante affidamento a ditta concessionaria (per la provincia di Siena Tiemme spa). La competenza è passata direttamente alla Regione la quale ha bandito una gara per la concessione del servizio di TPL per l'intera Toscana; aggiudicataria è risultata (salvi i contenziosi legali tutt'ora in corso) Autolinee Toscane spa controllata dalla società pubblica francese Régie autonome des transports parisiens (RATP).

E' evidente come nella materia, se prima i Comuni contavano poco ora non conterranno niente. Il loro compito sarà solo quello di pagare le quote non certo marginali (per questa Amministrazione circa 300.000 euro) stante la costante riduzione del fondo nazionale trasporti.

Seguiremo il concludersi della vicenda, non senza motivo di apprensione, verificando il miglior modo di conciliare le disponibilità del bilancio comunale con i i bisogni di mobilità dei cittadini.

A margine si rileva come la conclusione della vicenda renda ancor più necessario dare soluzione (liquidazione) a Tra In spa, già “scatola vuota”.

Programma 05 Viabilità e Infrastrutture stradali

Responsabile – funzionario Roberto Donati Area n. 5. Provveditorato, gare e contratti

Responsabile – funzionario Claudio Mori Area n. 3 Gestione Territorio e Servizi Tecnici

Responsabile – funzionario Nicola Magni Area n. 1. Servizi della Polizia municipale, protezione civile, trasporto pubblico locale, manutenzione

Descrizione del programma

Il presente programma è rappresentato dalle attività di gestione e manutenzione del patrimonio viario, attraverso interventi di manutenzione, realizzazione di opere pubbliche, oltre che l'attività di pubblica illuminazione

Finalità da conseguire

Costituisce finalità principale l'attivazione, reperendo risorse di tutt'altro che modesta entità, di un vasto programma pluriennale di lavori di manutenzione straordinaria dei manti stradali. Integrano questa finalità, seppur in una logica parzialmente diversa ossia di valorizzazione dell'ambiente urbano e di sicurezza stradale, gli interventi in corso o in fase avanzata di programmazione su piazze (Piazza Bartolomeo Scala, in progettazione) e su marciapiedi (Via Gramsci- rotatoria fabbrichina, in corso) o di consolidamento (Via Dietro le mura, di prossimo appalto).o di miglioramento funzionale (ponte sulla gora in Via della Ferriera, appalto in corso). Senza dimenticare l'esigenza di dare attuazione a ulteriori interventi: completamento Piazza Arnolfo/Via Oberdan, completamento marciapiede Via Gramsci, marciapiede Campiglia, marciapiede sulla strada di Borgatello, completamento marciapiede Spedaletto o gli interventi sull'accessibilità pedonale e veicolare al parcheggio della stazione come da programma PIU o la manutenzione straordinaria del ponte de Le Nove.

In termini di manutenzione ordinaria delle strade l'attenzione va alle problematiche relative alla segnaletica orizzontale e verticale

Attenzione e maggiori interventi si rendono necessari anche in materia di viabilità pedonale; da una migliore manutenzione e infrastrutturazione (si ricorda anche in tal caso le proposte del Consiglio Comunale dei ragazzi) dell'attuale pista ciclopedonale, da interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'impianto di risalita del Baluardo (in corso), alla realizzazione seppur per steep di un sistema di piste ciclo pedonali (si rammenta a tal proposito il programma PIU), alla realizzazioni di interventi inerenti la sicurezza dei pedoni e dell'abbattimento delle barriere architettoniche (vedi bando ministero ambiente).

Rientra nel presente programma anche la questione della pubblica illuminazione: manutenzione ordinaria, piccole implementazioni, rinnovo e qualificazione in senso ambientale e in funzione del risparmio energetico (si richiama anche in tal caso il programma PIU).

Di seguito si riportano per la Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità" le risorse assegnate nel triennio 2017-2019 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	
Titolo 1 - Spese correnti	910.364,00	902.932,00	913.234,00	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.391.759,54	608.000,00	413.000,00	
TOTALE Spese Missione	2.302.123,54	1.510.932,00	1.326.234,00	
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2018	
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	292.913,00	292.913,00	292.913,00	
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.009.210,54	1.218.019,00	1.033.321,00	
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.302.123,54	1.510.932,00	1.326.234,00	

Missione 11 – Soccorso civile

Composto dal seguente programma:

01. Sistema di Protezione civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”.

Programma 01 Sistema di Protezione civile

Responsabile – funzionario Nicola Magni Area n. 1. Servizi della Polizia municipale, protezione civile, trasporto pubblico locale, manutenzione.

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti il servizio di protezione civile.

Finalità da conseguire

Il continuo aggiornamento e verifica dei contenuti e delle procedure del piano comunale di protezione civile, il coinvolgimento pieno dei soggetti della pubblica amministrazione e del volontariato, la sua conoscenza e padronanza da parte della cittadinanza, complessivamente e per tipologie: è questa la finalità principale.

La consapevolezza del ruolo fondamentale del volontariato, nelle varie forme di aggregazione, indirizza verso un'azione di sostegno e di incentivazione del medesimo in uno con l'implementazione ed il rinnovo della strumentazione seppur in una logica di stretta funzionalità di scopo.

Seppur non rispondenti a scopi immediatamente riconducibili ai servizi di protezione civile sono da valorizzare non di meno forme di volontariato volto ad attività di interesse generale finalizzate al regolare svolgimento delle attività cittadine.

Di seguito si riportano per la Missione 11 “Soccorso civile” le risorse assegnate nel triennio 2017-2019 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 11 - Soccorso civile		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	
Titolo 1 - Spese correnti	7.648,00	7.648,00	7.648,00	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
TOTALE Spese Missione	7.648,00	7.648,00	7.648,00	
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2018	
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	7.648,00	7.648,00	7.648,00	
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	7.648,00	7.648,00	7.648,00	

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Composto dai seguenti programmi:

01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

03: Interventi per gli anziani

06: Interventi per il diritto alla casa

07: Programmazione e governo della rete e dei servizi sociosanitari e sociali

09: Servizio necroscopico e cimiteriale

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

Premessa alla descrizione dei programmi e delle relative finalità

All'interno di questa Missione si evidenzia la centralità della Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa quale soggetto di riferimento dei comuni dell'Altavaldelsa per la erogazione in forma congiunta di servizi a 360° gradi a famiglie, minori, anziani, disabili. L'esperienza della gestione congiunta dei servizi socio sanitari da parte dei Comuni della zona è una esperienza altamente positiva non minimamente incrinata dalle pur inevitabili problematicità. L'evoluzione della normativa in materia di integrazione tra sociale e sanitario e più in generale di assetti istituzionali sta creando non pochi problemi all'attuale struttura giuridica del modello gestionale vigente, anche per la colpevole mancanza negli anni trascorsi di decisioni strategiche coerenti sulla forma gestionale e che hanno generato una situazione di precarietà sia nel personale e conseguentemente sui servizi. La rilevanza programmatica di questo DUP impone di esprimere a proposito precise valutazioni, precisi orientamenti ed indirizzi.

- i servizi socio assistenziali, nessuno escluso, devono continuare ad essere gestiti dai Comuni in forma associata;
- le attività devono essere svolte in maniera assolutamente prevalente in forma diretta con personale dipendente, fatte salve attività strumentali di scarsa rilevanza e impatto sull'utenza;
- lo strumento di gestione, le attività di gestione, i rapporti giuridici devono essere connotati come di tipo pubblico e rispondere in toto alle regole del sistema pubblico, specie quelle in materia di legittimità, imparzialità, evidenza pubblica e trasparenza;
- la gestione deve improntarsi ai criteri di massima efficienza ed economicità con l'intento di accrescere la produttività della struttura in maniera tale da assicurare la compatibilità con i bilanci comunali e consentire di far fronte ai bisogni socio-assistenziali crescenti specie in una fase di crisi come l'attuale.

Relativamente alle specifiche finalità settoriali e di programma si fa riferimento al documento presentato ed illustrato in Consiglio Comunale dal Direttore della FTSA. Tuttavia appare necessario esternare la convinzione della esigenza di una profonda revisione dei servizi e delle attività della FTSA volta a privilegiare ed a sostenere interventi, in forma complessa, plurima e coordinata, più strettamente connessi alle problematiche della povertà stante la particolare e gravissima situazione socio economica in cui si viene a trovare il territorio.

Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Rientra in questo programma il servizio di asilo nido.

Per gli altri servizi rivolti ai minori si fa riferimento al programma FTSA.

Finalità da conseguire

Risponde a precisa volontà il mantenimento da parte della Amministrazione di detto servizio in una connotazione prettamente pubblica, senza indulgere a forme di esternalizzazioni mascherate; mantenimento e possibilmente sviluppo. Perché l'uno e l'altro sia possibile, perché sia compatibile con le risorse del Comune e delle famiglie, occorre ogni sforzo per un contenimento dei costi non incidenti sulla natura e qualità del servizio auspicando anche modifiche alla normativa di riferimento regionale. Gli orientamenti a livello nazionale e regionale sulla fascia zero sei, e la conseguente classificazione come scolastico del relativo intervento, se da una parte fanno pensare ad un sostegno al servizio in questione dall'altra fanno temere per la sostenibilità dello stesso.

Programma 03: Interventi per gli anziani

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Le attività relative sono totalmente gestite dalla FTSA al cui programma si fa riferimento.

Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Gli interventi per il diritto alla casa, intesi come emergenza abitativa, contributi relativi a “sfratti incolpevoli”, sostegno economico in genere sono gestiti dalla FTSA al cui programma si fa riferimento. Unica eccezione i contributi affitti che restano, al momento, nella gestione diretta del Comune.

Le questioni connesse al diritto alla casa fanno un tutt'uno con il problema della povertà; vale pertanto richiamare quanto al precedente programma 1 circa il riordinamento in senso strategico e di priorità dei servizi sociali.

Programma 07 Programmazione e governo della rete e dei servizi sociosanitari e sociali

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Si richiama la premessa.

Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti la gestione dei cimiteri.

Finalità da conseguire

Con l'inizio del presente anno il servizio cimiteriale è ritornato in capo al comune che provvederà ad affidare a terzi le attività operative.

Si rende necessario migliorare le attività cimiteriali, comprese quello di tipo amministrativo e patrimoniali e programmare ulteriori interventi di manutenzione delle strutture cimiteriali nonché di costruzione di nuovi loculi e anche di futuro ampliamento delle aree cimiteriali.

Di seguito si riportano per la Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” le risorse assegnate nel triennio 2017-2019 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
---	--	----------------------------	--	--

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019
Titolo 1 - Spese correnti	1.636.472,00	1.644.624,00	1.645.130,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE Spese Missione	1.638.472,00	1.646.624,00	1.647.130,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2018
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	361.784,00	369.883,00	370.327,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	77.264,00	77.264,00	77.264,00

Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	69.552,00	69.552,00	69.552,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.007.772,00	1.007.825,00	1.007.887,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	122.100,00	122.100,00	122.100,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.638.472,00	1.646.624,00	1.647.130,00

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Composto dai seguenti programmi:

02: Commercio- reti distributive- tutela dei consumatori

04: Reti ed altri servizi di pubblica utilità

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

Programma 02 Commercio – reti distributive- tutela dei consumatori

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti i procedimenti amministrativi concernenti le attività commerciali e similari.

Finalità da conseguire

La crisi ha investito il settore commerciale in maniera particolare; a Colle di Val d'Elsa in misura ancora più accentuata.

Per il commercio di vicinato occorre provare a ripartire secondo il metodo che sottostava originariamente alla costituzione del “comitato di coordinamento del centro commerciale naturale” da cui è derivato Colgirandola, elaborando e realizzando azioni positive, non solo in termini di eventi e manifestazioni commerciali.

Le profonde novità normative nonché l'esigenza di semplificazione suggeriscono una revisione del piano del commercio nonché attenzione a forme di commercio non tradizionale purché di un certo spessore qualitativo.

Programma 04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende altre attività ed interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività economiche.

Finalità da conseguire

Si intendono qui indicare succintamente alcune linee di azione:

- interventi volti a migliorare il servizio SUAP;
- revisione del sistema degli impianti pubblicitari (o anche di semplice indicazione);
- dare a CREA una nuova mission e una nuova governante compatibile con i bisogni del territorio ed economicamente sostenibile;
- correlato è a realizzazione di strutture di supporto alla nascita di start up; si ricorda a tal proposito l'intervento in via di ultimazione con la partecipazione finanziaria della Regione Toscana;
- iniziativa a sostegno della messa in opera di dispositivi per la ricarica elettrica di autoveicoli

Di seguito si riportano per la Missione 14 "Sviluppo economico e competitività" le risorse assegnate nel triennio 2017-2019 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	
Titolo 1 - Spese correnti	175.626,00	175.806,00	176.046,00	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
TOTALE Spese Missione	175.626,00	175.806,00	176.046,00	
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	500,00	500,00	500,00	
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	3.496,00	3.496,00	3.496,00	
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	171.630,00	171.810,00	172.050,00	
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	175.626,00	175.806,00	176.046,00	

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Composto dal seguente programma:

01: Fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 01 Fonti energetiche

Responsabile - funzionario Iuri Bruni Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Il presente programma prevede solo il trasferimento di risorse per la produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici

Di seguito si riportano per la Missione 17 "Energia e diversificazioni delle fonti energetiche" le risorse assegnate nel triennio 2017-2019 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	

Titolo 1 - Spese correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2018
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Composto dai seguenti Programmi:

01: Fondo di riserva

02: Fondo crediti di dubbia esigibilità

03: Altri fondi

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.

Programma 01 Fondo di riserva

Responsabile – funzionario Alessio Franchini Area n. 4. Economico - finanziaria e gestione delle risorse umane

Descrizione del programma

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.. Il fondo di riserva determinato nel triennio, incrementato rispetto alle precedenti previsioni è in misura congrua pur tenendo conto della non facile situazione.

Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Responsabile – funzionario Alessio Franchini Area n. 4. Economico - finanziaria e gestione delle risorse umane

Descrizione del programma

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Il comma 509 dell'art. 1 della L. 190/2014 dispone che deve essere stanziata nel bilancio di previsione una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel FCDDE pari ad almeno il 55% nel 2016, il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e dal 2019 dell'intero importo. A consuntivo, invece, va valutata la congruità del fondo, utilizzando la media quinquennale delle riscossioni in conto residui delle entrate rilevanti a preventivo ed applicando il complemento a cento allo stock di residui attivi conservanti in bilancio.

Una ferrea volontà di tenere in ordine i conti dell'Amministrazione ha portato ad indicare l'ammontare del sopradetto fondo, già in fase preventiva, nella misura del 100% per l'intero triennio.

Programma 03 Altri fondi

Responsabile – funzionario Alessio Franchini Area n. 4. Economico - finanziaria e gestione delle risorse umane

Descrizione del programma

Dall'esercizio 2017 viene previsto un fondo rischi per potenziali perdite enti e società partecipate.

Di seguito si riportano per la Missione 20 "Fondi e accantonamenti" le risorse assegnate nel triennio 2017-2019 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	
Titolo 1 - Spese correnti	1.473.188,00	1.461.020,00	1.543.316,00	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
TOTALE Spese Missione	1.473.188,00	1.461.020,00	1.543.316,00	

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	108.616,00	92.599,00	174.895,00	
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.342.572,00	1.346.421,00	1.346.421,00	
Totale Programma 03 - Altri fondi	22.000,00	22.000,00	22.000,00	
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1.473.188,00	1.461.020,00	1.543.316,00	

Missione 50 –Debito Pubblico

Composta dal seguente Programma:

01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie".

Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile – funzionario Alessio Franchini Area n. 4. Economico - finanziaria e gestione delle risorse umane

Descrizione del programma

La spesa per rimborso prestiti (quota interessi dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al Bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento

Il programma contempla la previsione della contrazione di nuovi mutui (€ 1.200.000 nel 2017 e € 1.000.000 nel 2018) e la scadenza nel 2018 di un consistente stock di mutui.

Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile – funzionario Alessio Franchini Area n. 4. Economico - finanziaria e gestione delle risorse umane

Descrizione del programma

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al Bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento.

Il programma contempla la previsione della contrazione di nuovi mutui (€ 1.200.000 nel 2017 e € 1.000.000 nel 2018) e la scadenza nel 2018 di un consistente stock di mutui.

Di seguito si riportano per la Missione 50 "Debito pubblico" le risorse assegnate nel triennio 2017-2019 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 50 - Debito pubblico		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	
Titolo 1 - Spese correnti	573.768,00	550.160,00	519.497,00	
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.178.378,00	1.280.352,00	1.124.421,00	
TOTALE Spese Missione	1.752.146,00	1.830.512,00	1.643.918,00	

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2018	
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	573.768,00	550.160,00	519.497,00	
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.178.378,00	1.280.352,00	1.124.421,00	
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.752.146,00	1.830.512,00	1.643.918,00	

Missione 60 –Anticipazioni finanziarie

Composta dal seguente Programma:

01: Restituzione anticipazione di tesoreria

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità".

Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Responsabile – funzionario Alessio Franchini Area n. 4. Economico - finanziaria e gestione delle risorse umane

Descrizione del programma

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

L'anticipazione di cassa viene richiesta al Tesoriere per far fronte a temporanee esigenze di cassa determinate dalla non correlazione tra i movimenti di cassa in entrata ed i movimenti di cassa in uscita.

Si prevede di non utilizzare l'anticipazione di tesoreria se non per esigenze particolari e limitate.

Di seguito si riportano per la Missione 60 "Anticipazione finanziaria" le risorse assegnate nel triennio 2017-2019 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	
TOTALE Spese Missione	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2018
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

Missione 99 –Servizi per conto terzi

Composta dal seguente Programma:

01: Servizi per conto terzi e Partite di giro

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

Programma 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Responsabile – funzionario Alessio Franchini Area n. 4. Economico - finanziaria e gestione delle risorse umane

Descrizione del programma

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile

Di seguito si riportano per la Missione 99 “Servizi per conto terzi” le risorse assegnate nel triennio 2017-2019 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.685.000,00	6.685.000,00	6.685.000,00	
TOTALE Spese Missione	6.685.000,00	6.685.000,00	6.685.000,00	

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2018
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	6.685.000,00	6.685.000,00	6.685.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	6.685.000,00	6.685.000,00	6.685.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2017/2019; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei lavori pubblici;
- il programma delle razionalizzazioni.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

Si intende premettere che il presente programma occupazionale tiene conto dei seguenti elementi fondamentali:

- i vincoli normativi in materia di assunzioni;
- gli equilibri di bilancio che impongono un particolare contenimento del costo del personale;
- le conseguenze derivanti dall'attuazione dei programmi in materia di reinternalizzazioni di servizi;
- la non presa in considerazione dei possibili dimissionamenti al momento non formalizzati.
- si fa riferimento a quanto riportato al paragrafo 2.4.

ANNO 2017

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Categoria	Numero	Profilo	Modalità copertura	Note
C	2 per 4 mesi	Istruttore – educatore asilo nido	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, mobilità esterna art. 30, concorso pubblico	Piano straordinario assunzioni a t. indeterminato personale educativo (art.17 D.L. n.113/2016)
B1	1 per 10 mesi	Esecutore addetto manutenzione	Mobilità da Azienda Speciale Multiservizi	
B1	1 per 10 mesi	Esecutore amministrativo	Mobilità da Azienda Speciale Multiservizi	

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Categoria	Numero	Profilo	Destinazione	Note
C	1 full time per 6 mesi	Istruttore – educatore asilo nido	Asilo nido	Assunzione già effettuata
C	2 p.t. 18/36 ore sett. per 6 mesi	Istruttore – educatore asilo nido	Asilo nido	Assunzione già effettuata
C	1 full time	Istruttore – educatore asilo nido	Asilo nido	Per eventuale

	per 1 mese			sostituzione
D1	1 p.t. 18/36 ore sett. per 6 mesi	Istruttore direttivo – area tecnica	Servizi tecnici	Assunzione già effettuata
D1	1 full time per massimo 4 mesi	Istruttore direttivo – area tecnica	Servizi tecnici	Esigenze temporanee ed eccezionali per periodi limitati

L'elencazione delle assunzioni a tempo determinato è da ritenersi indicativa e l'utilizzazione del personale seguirà i criteri della necessità e dell'urgenza, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI

Si prevede l'utilizzo di Lavoratori percettori di ammortizzatori Sociali (LSU), non configurabili come assunzione, di cui all'art. 7, commi 1 e 2 del D.Lgs. 1.12.1997 n. 468, per la realizzazione di progetti specifici nei seguenti servizi e con le seguenti modalità:

- n. 2 LSU per la Biblioteca Comunale per n. 20 ore settimanali per 1 anno, senza oneri a carico dell'Ente;
- n. 7 LSU per servizi amministrativi (n. 1 servizi manutentivi, n. 1 URP, n. 1 anagrafe, n. 2 LL.PP., n. 1 tributi, n. 1 gare) per n. 20 ore settimanali, senza oneri a carico dell'Ente;
- n. 5 LSU per Servizi Manutentivi con qualifica di operaio per n. 18 ore settimanali per 4/6 mesi, salvo proroga.

LAVORO OCCASIONALE DI TIPO ACCESSORIO

È previsto il ricorso al lavoro occasionale di tipo accessorio, ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 81/2015, per il servizio di accompagnamento sugli scuolabus.

PERSONALE IN COMANDO

È previsto l'utilizzo del seguente personale in comando da altri Enti:

- n. 1 Esecutore servizi manutentivi – cat. B1 per 12 mesi
- n. 1 Esecutore servizi manutentivi – cat. B1 per 2 mesi
- n. 1 Esecutore servizi amministrativi – cat. B1 per 2 mesi

ANNO 2018

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Categoria	Numero	Profilo	Modalità copertura	Note
B3	1	Collaboratore amministrativo	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, mobilità esterna art. 30, concorso pubblico	

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Al momento non è prevista alcuna assunzione a tempo determinato.

L'elencazione delle assunzioni a tempo determinato è, in ogni caso, da ritenersi indicativa e l'utilizzazione del personale seguirà i criteri della necessità e dell'urgenza, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI

Si prevede l'utilizzo di Lavoratori percettori di ammortizzatori Sociali (LSU), non configurabili come assunzione, di cui all'art. 7, commi 1 e 2 del D.Lgs. 1.12.1997 n. 468, per la realizzazione di progetti specifici nei seguenti servizi e con le seguenti modalità:

- n. 2 LSU per la Biblioteca Comunale per n. 20 ore settimanali per 1 anno, senza oneri a carico dell'Ente;
- n. 7 LSU per servizi amministrativi (n. 1 servizi manutentivi, n. 1 URP, n. 1 anagrafe, n. 2 LL.PP., n. 1 tributi, n. 1 gare) per n. 20 ore settimanali, senza oneri a carico dell'Ente;
- n. 5 LSU per Servizi Manutentivi con qualifica di operaio per n. 18 ore settimanali, eventualmente incrementabili a 36 ore settimanali per 4/6 mesi, salvo proroga.

LAVORO OCCASIONALE DI TIPO ACCESSORIO

È previsto il ricorso al lavoro occasionale di tipo accessorio, ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 81/2015, per il servizio di accompagnamento sugli scuolabus.

PERSONALE IN COMANDO

È previsto l'utilizzo del seguente personale in comando da altri Enti:

n. 1 Esecutore servizi manutentivi – cat. B1 per 12 mesi

ANNO 2019

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Al momento non è prevista alcuna assunzione a tempo indeterminato.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Al momento non è prevista alcuna assunzione a tempo determinato.

L'elencazione delle assunzioni a tempo determinato è, in ogni caso, da ritenersi indicativa e l'utilizzazione del personale seguirà i criteri della necessità e dell'urgenza, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI

Si prevede l'utilizzo di Lavoratori percettori di ammortizzatori Sociali (LSU), non configurabili come assunzione, di cui all'art. 7, commi 1 e 2 del D.Lgs. 1.12.1997 n. 468, per la realizzazione di progetti specifici nei seguenti servizi e con le seguenti modalità:

- n. 2 LSU per la Biblioteca Comunale per n. 20 ore settimanali per 1 anno, senza oneri a carico dell'Ente;
- n. 7 LSU per servizi amministrativi (n. 1 servizi manutentivi, n. 1 URP, n. 1 anagrafe, n. 2 LL.PP., n. 1 tributi, n. 1 gare) per n. 20 ore settimanali, senza oneri a carico dell'Ente;
- n. 5 LSU per Servizi Manutentivi con qualifica di operaio per n. 18 ore settimanali, eventualmente incrementabili a 36 ore settimanali per 4/6 mesi, salvo proroga.

LAVORO OCCASIONALE DI TIPO ACCESSORIO

È previsto il ricorso al lavoro occasionale di tipo accessorio, ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 81/2015, per il servizio di accompagnamento sugli scuolabus.

PERSONALE IN COMANDO

È previsto l'utilizzo del seguente personale in comando da altri Enti:

n. 1 Esecutore servizi manutentivi – cat. B1 per 12 mesi

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio

2017/2019, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

immobile	valorizzazioni	2017	2018	2019
AREE E DIRITTI PATRIMONIALI				
cessione diritti patrimoniali vari		75.000	75.000	75.000
Appezzamento di terreno facente parte del comparto edificatorio ATPA ne 11a in località Campiglia		15.000		
Lotto edificabile area PEEP Agrestone	variante al piano particolareggiato PEEP e relativo piano di attuazione	145.000	155.000	
Appezzamenti di terreno facenti parte del PEEP Agrestone	variante al piano particolareggiato PEEP e relativo piano di attuazione	30.000	30.000	40.000
Ex depuratore San Marziale	usi consentiti nelle zone D			80.000
ALIENAZIONE IMMOBILI				
Edificio posto in Via Gramsci, già Villa Bertini, da permutare con immobile di proprietà di Azienda USL toscana sud est posto in via Usimbardi	(il presente inserimento avviene solo per allineamento alla programmazione finanziaria essendo già in corso le procedure sulla base del piano 2015-2017)	408.000		
Immobile sede ASM Via F Campana, 41		30.000	30.000	90.000
Immobile posto in Via delle Romite 11	ad uso residenziale	30.000	30.000	90.000
Podere Fabbiano	ad uso agricolo	100.000	400.000	150.000
Porzione destinata a bar ristorante del complesso Il Torrione	destinazione	550.000	55.000	
Ex scuola di Borgatello	ad uso residenziale		200.000	400.000
Castel san Gimignano ex scuola	ad uso residenziale			50.000
BENI MOBILI PATRIMONIALI				
		1.000	1.000	1.000
TOTALE		1.384.000	976.000	976.000

6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma

triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Il programma allegato ha finalità programmatiche volendo rinviare l'efficacia autorizzatoria alla formale approvazione del programma dei lavori pubblici 2017-2019 in contestualità dell'approvazione del bilancio di previsione del triennio considerato, tenuto conto delle possibili variazioni intervenute in termini di compatibilità ed attuazione del precedente programma.

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI (comprensivo di altri interventi in conto capitale)			
PROGETTO	2017	2018	2019
ACQUISTO DI ARREDI PER GLI UFFICI	15.000	15.000	15.000
REALIZZAZIONE OPERE COMPRESSE NEL P.I.U.	4.190.000		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	47.400	50.000	50.000
ACQUISTO IMMOBILE PARCHEGGIO		402.400	
RESTITUZ.PROVENTI PERMESSI A COSTRUIRE	61.898	10.000	10.000
LAVORI ADEGUAMENTO A NORMA E MANUTENZIONE SCUOLA MATERNA	605.000	10.000	10.000
LAVORI ADEGUAMENTO A NORMA E MANUTENZIONE SCUOLE ELEMENTARI	695.000	1.403.000	10.000
LAVORI ADEGUAMENTO A NORMA E MANUTENZIONE SCUOLA MEDIA	10.000	10.000	500.000
REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA		100.000	699.400
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE MUSEO ARCHEOLOGICO	71.000		
MANUTENZIONI STRAORDINARIE MUSEI	66.000		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	45.000	5.000	5.000
REALIZZ. PROGETTO DI SORVEGLIANZA PATRIMONIO	20.000		
REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE	221.304	10.000	10.000
CONTRIBUTI A PRIVATI PER INSTALLAZIONE DI PANNELLI SOLARI	10.000	10.000	10.000
CONTRIBUTI A PRIVATI PER ABBATT. BARRIERE ARCHITET.	15.000	15.000	15.000
VIA USIMBARDI PERMUTA/BOTTEGA SOLIDARIETA'	623.000		
SISTEMAZIONE AREE A VERDE E GIARDINI	10.000	100.000	200.000
OPERE DI URBANIZZ. MINORI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	20.000	80.000	10.000
REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI -	10.000	10.000	10.000
REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO	100.000	100.000	100.000
SPESE PER PROGETT.INTERVENTO P.I.I. COLLE NORD	72.173		
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PER CAMPER		95.000	
RIFACIMENTO PIAZZA BARTOLOMEO SCALA	138.380		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI RISALITA	60.000		
MANUT.E RIPAVIMENTAZIONE STRAORDINARIA STRADE	436.126	400.000	300.000
AMPLIAMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	3.000	3.000	3.000
ILLUMINAZIONE GIUBILEO	100.000		
LAVORI CIMITERIALI	2.000	2.000	2.000
FONDO ACCANTONAMENTO RIMBORSO PRESTITI	97.600	97.600	97.600
	7.744.881	2.928.000	2.057.000

6.4 IL PROGRAMMA DELLE RAZIONALIZZAZIONI

PIANO TRIENNALE 2017 - 2019 DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESI GLI APPALTI DI SERVIZIO

INDICE

PREMESSA

1. ESAME DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

- 1.1. Razionalizzazione spese telefonia fissa ed attivazioni centralini VOIP
- 1.2. Razionalizzazione spese telefonia mobile
- 1.3. Razionalizzazione spese servizio notifica atti mediante posta elettronica certificata
- 1.4. Razionalizzazione spese automezzi di servizio

2. ESAME DELLE DOTAZIONI DI IMMOBILI AD USO STRUMENTALE

- 2.1. Razionalizzazione spese immobili ad uso residenziale

3. ESAME DEGLI APPARATI POLITICI ED AMMINISTRATIVI

- 3.1. Costi della politica: Gettoni di presenza - Indennità di missione e doppio incarico
- 3.2. Spese per studi ed incarichi di consulenza e delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza
- 3.3. Spese per la riorganizzazione della struttura amministrativa
- 3.4. Utilizzo risparmi per resti occupazionali
- 3.5. Razionalizzazione delle spese delle società partecipate
- 3.6. Spese per enti strumentali: aziende speciali ed istituzioni
- 3.7. Appalti servizio: centrale unica di committenza
- 3.8. Attività di pulizia destinati ad uffici ed altri ambienti
- 3.9. Servizi di pubblica affissione

PREMESSA NORMATIVA

Ai sensi della legge n. 244 del 24.12.2007 (Legge finanziaria 2008), articolo 2, commi 594 e seguenti si provvede all'adozione **del piano triennale 2015-2017 per l'individuazione di misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo di determinati beni.**

In particolare le misure sono dirette alla razionalizzare dell'utilizzo ed alla riduzione delle le spese connesse all'utilizzo di:

- a) dotazioni strumentali, anche informatiche;
- b) autovetture di servizio;
- c) beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

L'obiettivo del piano é il raggiungimento di un'ottimizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali attualmente a disposizione delle postazioni di lavoro, ricercando la maggiore efficienza ed efficacia per il contenimento delle spese delle strutture e del conseguimento del miglior rapporto costi e benefici, relativo alle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche e misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile al personale.

L'Amministrazione Comunale di Colle di Val D'Elsa, ormai da alcuni anni, ha intrapreso un percorso di razionalizzazione delle dotazioni strumentali dei propri uffici comunali al fine di accrescere i livelli di efficienza, efficacia ed economicità della propria attività amministrativa. Si segue uno schema organizzativo improntato ad alcune regole di base, consistenti nel perseguimento degli obiettivi di ottimizzazione del rapporto costi/benefici nell'utilizzo degli strumenti di lavoro e dell'innovazione in relazione alle nuove tecnologie, soprattutto in campo informatico, sfruttando al meglio le potenzialità delle singole apparecchiature.

Inoltre, ai sensi dell'art. 16, comma 4 del D.L. 6.11.2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15.07.2011, n. 111, possono essere adottati, altresì, piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Quanto a tale piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, si indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari. Le economie conseguite sono utilizzabili solo se si accerti a consuntivo, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e i conseguenti risparmi. I risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo.

Ebbene, in linea generale gli interventi normativi sulla spesa pubblica, nell'individuare tipologie e misure dei risparmi da conseguire, è consentito all'Amministrazione un ampio margine operativo, al fine di incrementare le risorse dedicate alla contrattazione integrativa con modalità di finanziamento virtuose, tramite processi di riorganizzazione, ristrutturazione e riqualificazione della spesa, con l'obiettivo da un lato di rafforzare la correlazione tra qualità dei servizi e produttività e capacità innovativa della prestazione lavorativa, dall'altro di limitare gli effetti del contenimento delle risorse destinate all'impiego pubblico.

Secondo le indicazioni fornite dalla Conferenza unificata del 10 luglio 2014, il risparmio destinabile allo scopo compensativo può essere pari al cento per cento di quello che consegue all'adozione dei piani triennali di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa.

In attesa dell'effettivo conseguimento degli obiettivi del precedente piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa sviluppato per il triennio 2016/2018, da accertate a consuntivo, si ripropongono le medesime iniziative programmate.

1. ESAME DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

L'innovazione in una Pubblica Amministrazione costituisce un caposaldo essenziale e comporta un sistema di relazioni tra la dimensione giuridica, le sue conseguenze organizzative e un certo numero di fattori abilitanti del cambiamento. Tra i fattori di cambiamento possiamo annoverare quelle riforme improntate al raggiungimento di efficacia, efficienza, economicità, qualità dell'Amministrazione ed il ruolo delle **tecnologie della informazione e della comunicazione** (ICT). Le tecnologie possono rappresentare una risorsa strategica per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo economico e sociale del territorio, che sono propri della missione dell'Ente Locale.

La comprensione, prima ancora che l'uso corretto, delle ICT può contribuire ad accelerare la riforma organizzativa, ripensando le strutture alla luce della centralità degli utenti del territorio (siano essi cittadini, imprese, terzo settore e altre Amministrazioni nella logica della sussidiarietà nei rapporti funzionali e tra gli ambiti di regolazione e servizio), di una nuova distribuzione delle responsabilità (decentramento, maggiore autonomia operativa degli uffici), di una nuova distribuzione fisica del lavoro (sviluppo e valorizzazione di localizzazioni periferiche e locali), della responsabilizzazione dei dirigenti, di un modello organizzativo cooperativo e non gerarchico – burocratico all'interno dell'Amministrazione, della centralità dei risultati. L'utilizzo di nuove tecnologie è di fondamentale importanza per lo sviluppo e la crescita sia sociale che economica, soprattutto negli enti locali di piccola e media dimensione, caratterizzati da frammentazione organizzativa e da rigidità di bilancio, che difficilmente permettono di far fronte, agevolmente, all'aumento di funzioni e alla sempre maggiore richiesta di qualità da parte dei cittadini. La riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni volta al perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese avviene anche attraverso il migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito di una coordinata strategia che garantisca il coerente sviluppo del processo di digitalizzazione.

In tale contesto il comma 512, articolo 1, della legge **28/12/2015 n. 208** (Legge di stabilità 2016), prevede che *al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche [.....] provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. [....]*. L'esigenza di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici

e di connettività, temperata con la necessità e l'urgenza, esigenze funzionali dirette ad assicurare la continuità dei servizi, richiede compiutamente un'analisi più accurata e ponderata sulle acquisizioni dei beni e servizi informatici e di connettività utilizzati dall'Ente, nell'ottica di ottenere livelli adeguati di ottimizzazione e razionalizzazione. A tal fine, in attesa che Consip SpA programmi gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, sulla base di analisi delle informazioni in suo possesso relative ai contratti di acquisto di beni e servizi in materia informatica e proponga iniziative e misure, anche organizzative e di processo, volte al contenimento della spesa, sarà possibile disporre approvvigionamenti, in modalità autonoma, previa autorizzazione del segretario generale, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa.

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali anche informatiche, si confermano le misure già in corso ed il proseguimento dei rinnovi degli strumenti attualmente in dotazione in relazione all'introduzione di nuove tecnologie migliorative tenendo conto degli obiettivi del precedente piano 2016-2018 il cui conseguimento dovrà essere rendicontato entro il 31 maggio.

1.1. RAZIONALIZZAZIONE SPESE TELEFONIA FISSA ED ATTIVAZIONE CENTRALINI VOIP

Nell'ambito del contenimento dei costi per le spese telefoniche, l'Ufficio CED monitorizza continuamente, con l'intento di ottimizzare il servizio, i contratti per linee telefoniche, abbonamenti adsl ed altro.

1.2. RAZIONALIZZAZIONE SPESE TELEFONIA MOBILE

Il processo di razionalizzazione e revisione del numero dei telefoni cellulari dati in dotazione agli amministratori ed ai dipendenti comunali, iniziato nel 2014 ha determinato una significativa riduzione. Infatti il numero dei cellulari è passato inizialmente da n. 92 a n. 43, con una riduzione di n. 49 apparecchi, corrispondente a circa il 54% e producendo **un risparmio "strutturale" nel 2015 rispetto al 2014 di € 13.441,70.**

Il risparmio previsto per il 2016 è oggetto tuttora di rendicontazione a seguito della conseguita razionalizzazione che ha visto la riduzione dei telefoni cellulari da n. 43 a n. 37.

Nel 2017 a seguito della riduzione del numero dei telefoni cellulari a regime, a base annua, si conseguirà un risparmio ulteriore di €. 500,00 che si consoliderà per i successivi anni.

1.3. RAZIONALIZZAZIONE SPESE SERVIZIO NOTIFICA ATTI MEDIANTE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

A seguito della delibera 728/13/CONS dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Poste Italiane S.P.A. a far data dal 1 dicembre 2014, ha variato le proprie tariffe per alcuni servizi universali di recapito corrispondenza e pacchi e tra questi delle spese postali per atti giudiziari. In particolare le tariffe della Raccomandata Atti *Giudiziari sono state diminuite in tutti gli scaglioni* di peso e, per il primo scaglione sino ai 20 grammi, il costo dell'invio è sceso da € 7,20 ad € 6,60. Non così invece per l'invio delle comunicazioni connesse alla notificazione degli Atti Giudiziari C.A.N. (Comunicazione avvenuta notifica) e C.A.D. (Comunicazione avvenuta deposito). Infatti per l'invio del C.A.N. il costo è salito da € 3,60 ad € 4,00 e per il C.A.D., che prevede anche l'avviso di ricevimento da € 4,30 ad € 4,80.

Si ricorda che il Comando di Polizia Municipale ha adottato le nuove procedure di notifica per imprese e professionisti iscritti ad INI-PEC dal 23.05.2015 effettuando le **notifiche** a mezzo PEC con riferimento agli accertamenti di violazione decorrenti da maggio dello scorso anno.

Per il 2016 rispetto al 2015 a regime si stima un risparmio strutturale maggiore atteso che la raccomandata A.G. sia legata all'invio dell'atto e la notificazione CAN e la comunicazione CAD siano spese ricorrenti, ma del tutto eventuali, in quanto legate al mancato ritiro ovvero in quanto avvenuto da parte di persone conviventi o addette alla casa o ufficio, diverse dal diretto destinatario. Pertanto, per ragioni prudenziali si conferma nel presente piano di razionalizzazione la stima esclusivamente del costo di invio pari ad € 6,60 per ciascun atto spedito.

Nel corso dell'anno 2016 la notifica mediante PEC è stata estesa ad atti diversi da quelli relativi alle sanzioni del codice della strada.

Per l'utilizzo della PEC al posto del servizio postale, si conferma che, non sono previsti incrementi di dotazione organica del corpo della polizia municipale nel triennio preso in esame.

Le notifiche effettuate mediante posta elettronica certificata, verranno ulteriormente incrementate negli anni 2017 e seguenti producendo un risparmio strutturale ulteriore.

1.4. RAZIONALIZZAZIONE SPESE AUTOMEZZI DI SERVIZIO

La razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture ha come obiettivo una riduzione delle spese connesse (ammortamento, manutenzione, carburante, assicurazione e bolli ecc.).

Si potranno sostituire solo le autovetture per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, in caso di gravi e ripetuti guasti, qualora la valutazione costi/benefici relativi alla riparazione dia esito sfavorevole.

La riduzione degli autoveicoli produrrà un risparmio "strutturale" di € 1.000,00.

Relativamente all'uso di mezzi per lo svolgimento di missioni e trasferte, nell'ottica del contenimento delle spese di esercizio, i funzionari responsabili valutano concordemente le esigenze di spostamento al fine di consentire, nell'ambito della medesima trasferta o missione, il soddisfacimento di necessità plurime correlate alla stessa destinazione.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di una significativa riduzione delle spese nell'ottica di una razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie, secondo la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 1998, si prende atto che le autovetture di servizio devono essere utilizzate esclusivamente per esigenze di servizio durante il normale orario di lavoro giornaliero o durante particolari turni prestabiliti.

Già dall'anno 2016 si è avviata l'azione di razionalizzazione dell'autoparco secondo alcune linee di indirizzo:

- progressiva eliminazione dei veicoli più obsoleti;
- monitoraggio costante delle spese di carburante attraverso la compilazione di apposito registro di viaggio di ogni singolo automezzo e ulteriore controllo sulla corretta fatturazione emessa dal fornitore.

Come già evidenziato, la legge di stabilità 2016, ovvero la legge 28 dicembre 2015, n. 208, con l'articolo 1, comma 494, *consente la possibilità di procedere ad affidamenti autonomi, nelle categorie merceologiche di che trattasi, anche mediante procedure autonome, a condizione che si conseguono corrispettivi inferiori al 3 per cento per carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica, gas rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip SpA e dalle centrali di committenza regionali.*

A tal fine l'area Provveditorato – Gare verifica le condizioni di mercato, ossia se sia possibile, mediante la centrale unica di committenza ovvero con procedure di evidenza pubblica, ottenere uno sconto del 3% rispetto alle condizioni delle Convenzioni Consip.

Inoltre a seguito dello svolgimento della gara dei servizi assicurativi, espletata nel corso dell'anno 2015, per quanto riguarda il Lotto V – RC Auto e rischi diversi, aggiudicato con determinazione n. 133 del 10.12.2015, è stato assunto impegno di spesa per il triennio di € 115.500,00. In sede di rendiconto si certificherà l'effettivo risparmio conseguito.

La riduzione degli autoveicoli produrrà un risparmio "strutturale" nel 2017 rispetto al 2016 di € 1.000,00.

2. ESAME DELLE DOTAZIONI DI IMMOBILI AD USO STRUMENTALE

Gli immobili ad uso residenziale di proprietà comunale sono, per la maggior parte, alloggi di edilizia residenziale pubblica o da destinare per emergenza abitativa per i quali al momento non si rileva l'esigenza di una dismissione in considerazione della finalità sociale del loro utilizzo.

Gli immobili ad uso abitativo o di servizio sono dettagliatamente elencati nei documenti di inventario beni patrimoniali, agli atti presso l'ufficio tecnico comunale, i quali vengono aggiornati annualmente insieme al patrimonio dei beni mobili.

Al patrimonio viene garantita la necessaria manutenzione, al fine di consentire il mantenimento in efficienza di impianti e strutture; per il patrimonio in locazione, in particolare, si segnala la necessità di garantire interventi manutentivi in linea con le prescrizioni contrattuali all'uopo stipulate.

2.1. RAZIONALIZZAZIONE SPESE IMMOBILI AD USO RESIDENZIALE

Le misure di razionalizzazione individuabili consistono nella ricerca e adozione di soluzioni idonee a ridurre i costi di gestione e manutenzione.

Nel complesso si può precisare che le attività che saranno sviluppate ai fini della razionalizzazione della spesa nel triennio 2017/2019 saranno le seguenti:

- 1) attuare il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" introdotto dall'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008, che costituisce altresì allegato al Bilancio di previsione. Il predetto Piano è uno strumento avente le medesime finalità del comma 599 della L.24.12.2007 n. 244 (Finanziaria 2008), sommariamente individuate nel determinare un uso del patrimonio immobiliare coerente con le finalità dell'Ente e nello stesso tempo che possa rappresentare anche una fonte di risorse, sia sotto l'aspetto di una valorizzazione che di una alienazione;
- 2) continuare nell'attività di graduale rivalutazione, sotto l'aspetto giuridico ed economico di tutti i contratti di locazione/concessione attivi in essere;
- 3) ridurre le spese di gestione degli immobili utilizzati anche attivando sistemi o comunque accorgimenti e dispositivi utili ad una corretta gestione dei consumi.

3. ESAME DEGLI APPARATI POLITICI ED AMMINISTRATIVI

Si ricorda che l'art. 1, comma 1, D.L. 25 gennaio 2010, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 marzo 2010, n. 42, ha modificato ed integrato l'art. 2, commi da 183 a 187 della legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010) in materia di contenimento delle spese degli enti locali disponendo, a tal fine, la graduale riduzione del numero dei consiglieri e degli assessori, comunali e provinciali. Il numero dei consiglieri comunali è ridotto del 20 per cento così come il numero massimo degli assessori comunali è determinato, per ciascun comune, in misura pari a un quarto del numero dei consiglieri del comune, con arrotondamento all'unità superiore.

3.1 COSTI DELLA POLITICA: GETTONI DI PRESENZA – INDENNITÀ DI MISSIONE E DOPPIO INCARICO

Ebbene nella tornata elettorale del 2014 si è applicata la riduzione del 20% del numero dei consiglieri comunali che da venti sono passati a 16 e gli assessori da 6 a cinque, con una riduzione strutturale della spesa rispetto a quella sostenuta negli anni precedenti. Vale la pena ricordare anche l'autoriduzione da parte del sindaco, dei componenti la Giunta e del Presidente del Consiglio Comunale delle proprie indennità di carica (dal 10% al 30%).

Per le spese relative alle missioni in ragione delle riduzioni operate dall'articolo 5, comma 9 del d.l. n. 78/2010, secondo i principi costituzionali della valorizzazione ed indipendenza delle autonomie locali, ritenendo ammissibile il rimborso per l'utilizzo del mezzo proprio, con *l'indennizzo pari alla somma che lo stesso avrebbe speso se avesse fatto ricorso ai trasporti pubblici*, si consegue una riduzione strutturale della spesa sostenuta negli anni precedenti.

3.2. SPESE PER STUDI ED INCARICHI DI CONSULENZA E SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITÀ E RAPPRESENTANZA.

Ai sensi del decreto legge n. 78 del 31.05.2010 "Manovra correttiva 2010, misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", pubblicato sul supplemento ordinario n. 114 alla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31.05.2010, e convertito nella legge n. 122/2010, si prevedono una serie di tagli sulla spesa per gli enti locali.

In particolare secondo l'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono previsti tagli ulteriori rispetto a quelli minimi legali.

3.3. SPESE PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Nel periodo di deflazione come l'attuale occorre individuare migliori criteri di gestione delle organizzazioni pubbliche, individuare e ingegnerizzare correttamente i processi risulta di fondamentale importanza. La reingegnerizzazione si caratterizza come una specifica modalità di cambiamento di una organizzazione e si colloca in un contesto più generale per processi primari quelli, appunto, legati al "core business" (o alla missione istituzionale).

Sussiste indi la volontà di dover riqualificare funzionalmente i servizi già esistenti e di individuare quelle strutture a presidio di funzioni strategiche, garantendo le sinergie tra le stesse con l'obiettivo di costruire il Comune come una struttura di servizio ai cittadini, alle imprese, alle comunità e al territorio.

Cosicché il processo di revisione della struttura organizzativa, avviato con deliberazione della Giunta Comunale n. 139 del 30.09.2014, proseguito nel 2015 con l'adozione deliberazione della Giunta

Comunale n. 78 del 23.06.2015 e continuato con la deliberazione n. 143 del 30.12.2016, ha proceduto all'accorpamento dei servizi attraverso la creazione di n. 5 aree:

- area 1 – Polizia municipale, protezione civile e trasporto locale e manutenzione;
- area 2 – Servizi generali alle persone ed alle imprese;
- area 3 – Gestione del territorio e servizi tecnici;
- area 4 – Servizi finanziari e gestione risorse umane;
- area 5 - Provveditorato, gare e contratti.

La riorganizzazione ed il riordino della struttura organizzativa ha prodotto un risparmio “strutturale” nel 2015 rispetto al 2014 di €. 65.305,50 che si consolida anche negli anni successivi. Con decorrenza dal 2016 sono richiesti contributi a carico di soggetti terzi, per finanziarie attività non legate a servizi indispensabili e senza incrementare la dotazione organica. Tali contributi sono previsti per il successivo triennio.

3.4. UTILIZZO RISPARMI PER RESTI ASSUNZIONALI

Il comma 226, articolo 1, della legge n. 208/2015, consente di compensare le somme da recuperare derivanti dal superamento dei vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa, anche attraverso l'utilizzo dei risparmi effettivamente derivanti dal blocco del turn-over del personale nella misura pari al 25 per cento della spesa di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Il risparmio nell'ammontare complessivo previsto anno per anno, resta già conseguito e pertanto tale obiettivo non risulta pregiudicato dal riutilizzo dei resti assunzionali non ancora utilizzati.

Tuttavia la legge di stabilità del 2016 consente di mantenere le capacità assunzionali derivanti dalle disposizioni del D.L. n. 90/2014 per le assunzioni di personale degli enti di area vasta in sovrannumero, capacità fissata per il 2016 nello 80% dei risparmi delle cessazioni del 2015 e che può arrivare, sulla base delle disposizioni della legge di stabilità 2015, fino al 100% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente. La possibilità di utilizzare i resti assunzionali del triennio precedente in virtù di quanto chiarito dalla Sezione delle autonomie nella pronuncia n.28 del 2015, va inteso in un'accezione dinamica, con la conseguenza che, in relazione al 2016, lo stesso deve essere individuato nel triennio 2013-2015.

Occorre tener presente che “le quote di turn-over a tal fine disponibili, sono da considerare solo quelle relative all'anno 2013”, mentre “le facoltà assunzionali liberate dai cessati negli anni successivi (2014 e 2015), dovendo dunque essere destinate prioritariamente al ricollocamento del personale soprannumerario delle province”. A consuntivo del precedente piano per il triennio 2016/2018 verrà certificato l'effettivo conseguimento dei risparmi derivanti dai resti residui, a seguito delle assunzioni avvenute nel corso del 2016 e quindi da intendersi in senso dinamico, cioè con “scorrimento” degli anni di riferimento.

3.5. RAZIONALIZZAZIONE SPESE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Si ricorda che il Consiglio comunale con atto n. 42 del 08.06.2015, esecutivo ai sensi di legge, ha deliberato:

- la presa d'atto del Piano economico finanziario relativo al Comune di Colle di Val d'Elsa, come trasmesso dall' Autorità per il Servizio di gestione Integrata dei Rifiuti urbani Ato Toscana Sud, con nota del 12 maggio 2015 prot. 9976, definito sulla scorta del corrispettivo del Servizio di Ambito 2015, approvato con delibera assembleare dell'08.05.2015 (O.d.g. n. 9), determinato secondo le modalità definite con la deliberazione assembleare n. 17 del 30 giugno 2014, che determina costi per € 3.606.144,00;
- l'integrazione di detto piano finanziario approvato dall'ATO con le spese relative ai servizi gestiti direttamente dall'Ente, comprensive del CARC, dei servizi di accertamento e riscossione e dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo complessivo di € 436.815,00;
- l'approvazione, per quanto di competenza, del piano finanziario TARI che determina costi complessivi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, per l'anno 2015, di €. 4.042.960,00, oltre il tributo provinciale di cui al comma 666 dell'art. 1 della Legge 147/2013 ed all'art. 19 del D.Lgs 504/1992.

Nel suddetto piano economico finanziario i costi per i servizi amministrativi della gestione della TARI, (servizio reinternalizzato a partire dal 01.03.2015) ammontarono nell'anno 2015 a complessivi € 156.001,00, comprensivi dei costi per la riscossione coattiva. L'attività per la riscossione coattiva tuttavia non era ricompresa nella convenzione sottoscritta con Sei Toscana Srl per l'anno 2014, ma poteva essere oggetto, eventualmente di accordi a parte.

Il valore da prendere a riferimento è il risparmio che sarà conseguito a seguito della rendicontazione, sulla base del previsto piano economico – finanziario per l'esercizio 2016 e stimato in €. 18.946 nel 2016 rispetto all'anno 2015. Per tale risparmio si prevede un consolidamento per l'esercizio 2017 e seguenti.

3.6. SPESE PER ENTI STRUMENTALI: AZIENDE SPECIALI ED ISTITUZIONI

Con deliberazione n. 45 dell'8 giugno 2015, esecutiva il Consiglio comunale ha approvato lo scioglimento dell'Istituzione comunale "ANPIL – Parco fluviale dell'alta Valdelsa" con decorrenza 1 luglio 2015, dando atto che il patrimonio dell'Istituzione viene restituito al Comune di Colle di Val d'Elsa che subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in essere, con un risparmio strutturale rispetto all'anno precedente, da certificare a consuntivo del presente piano.

Inoltre, con deliberazione del Consiglio comunale n. 100 del 30 novembre 2015, esecutiva, è stato adottato atto di indirizzo all'Azienda speciale multiservizi ai fini della reinternalizzazione parziale di servizi e/o articolazione di servizi affidati, nel corso degli anni, alla stessa Azienda, tra cui il servizio dei musei. Si demandava, altresì, alla giunta comunale, l'attivazione del percorso di reinternalizzazione dei predetti servizi, secondo proprio atto deliberativo, che ne affidi l'attribuzione dell'organizzazione alle strutture apicali dell'Ente, in relazione alle rispettive competenze e ne determini la relativa decorrenza. Il processo di reinternalizzazione è finalizzato a conseguire risparmi strutturali della spesa rispetto agli anni precedenti. Tra i servizi reinternalizzati, significativo è quello relativo alla gestione dei servizi a supporto delle aree di sosta a pagamento. Sulla base delle certificazioni agli atti il risparmio strutturale di spesa derivante dalla reinternalizzazione della gestione delle aree di sosta a pagamento, tuttora da certificare è stimato in Euro 17.460,00 annui.

3.7. APPALTI SERVIZI: CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Occorre inoltre avvalersi del servizio associato (soggetto aggregatore) per gli appalti di lavori, e l'acquisizione di beni e servizi, così come disciplinato da apposita convenzione, ai sensi dall'art. 33, co. 3 bis, del D.Lgs. 163/2006, nel testo modificato dalla Legge 89/2014.

Con apposito regolamento sono disciplinate le finalità, i compiti, l'organizzazione ed il funzionamento del servizio associato.

L'adesione al Servizio associato deve comportare, nei limiti della sua funzionalità, il conseguimento di risparmi derivanti principalmente dalle ottimizzazioni di scala ed anche dal ricorso a procedure telematiche.

Al Comune di Colle di Val d'Elsa, ogni Ente aderente, a titolo di rimborso delle spese vive di funzionamento (ossia quota parte di costi quali utenze di pubblici servizi, carta e cancelleria, spese postali, etc.) corrisponderà un importo annuo concordato nella Conferenza dei sindaci.

In caso di spese sostenute per il funzionamento del Servizio associato, la cui utilità è limitata a tale struttura organizzativa e non si estende al resto dei servizi dell'ente capofila (ad esempio formazione specifica, acquisto di specifici hardware e software e relativi canoni di manutenzione, etc.) le suddette spese vengono ripartite in parti uguali tra i Comuni aderenti, comportando un risparmio strutturale per il Comune capofila rispetto agli anni precedenti.

Il servizio redige un rendiconto per ciascun esercizio finanziario entro il 28 marzo dell'anno successivo, di cui dà comunicazione all'ente associato. Con tale rendiconto si certifica l'effettivo risparmio strutturale dei costi di funzionamento sostenuti dall'Ente.

3.8 ATTIVITÀ DI PULIZIA DESTINATI AD UFFICI ED ALTRI AMBIENTI

La reinternalizzazione parziale della gestione delle attività di pulizia, che avverrà senza alcun incremento di personale, produrrà un risparmio "strutturale".

3.9 SERVIZIO DI PUBBLICA AFFISSIONE

La reinternalizzazione parziale della gestione del servizio di pubbliche affissioni che avverrà senza alcun incremento di personale, produrrà un risparmio "strutturale".

Indice		
	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	5
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	6
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	6
1.3.2	Analisi demografica	6
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	11
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	11
2.2	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	13
2.3	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	14
2.3.1	Le Entrate	15
2.3.1.1	Le entrate tributarie	16
2.3.1.2	I trasferimenti correnti	16
2.3.1.3	Le entrate extratributarie	17
2.3.1.4	La gestione del patrimonio	17
2.3.1.5	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	18
2.3.1.6	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	18
2.3.2	La Spesa	19
2.3.2.1	La spesa per missioni	19
2.3.2.2	La spesa corrente	21
2.3.2.3	La spesa in c/capitale	22
2.3.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	22
2.3.2.3.2	I nuovi lavori pubblici previsti	23
2.4	RISORSE UMANE DELL'ENTE	23
2.5	COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'	24
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	24
3.1	OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	26
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	27
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	28
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	28
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	28
5.1.1	Le linee guida della programmazione dell'ente	28
5.1.2	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	30
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	31
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	31
5.2.1.1	Entrate tributarie	32
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti	32
5.2.1.3	Entrate extratributarie	33
5.2.1.4	Entrate in c/capitale	33
5.2.1.5	Entrate da accensione di prestiti	33
5.2.1.6	Entrate da anticipazione di cassa	34
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	34
5.3.1	La visione d'insieme	34
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	35
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	35
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	61
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	62
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	64
6.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	65
6.4	IL PROGRAMMA DELLE RAZIONALIZZAZIONI	67

COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

L'organo di revisione

Verbale n. 04 del 01/02/2017

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2018-2019

Ricevuto in data 26/01/2017 la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 26/01/2017, avente ad oggetto "Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2017-2019.

Tenuto conto che:

a) l'Art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 *"entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."*;

-al comma 5 *"Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione."*;

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che *"Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno, secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità"*;

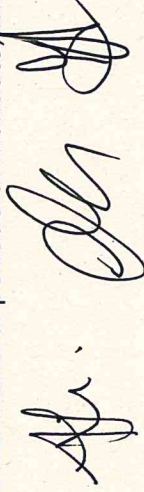
c) l'articolo 1, comma 455, della Legge 232/2016 ha differito al 31/12/2016 il termine per la deliberazione della nota di aggiornamento del DUP;

d) l'articolo 1, comma 454, della Legge 232/2016 che ha differito al 28/02/2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019;

e) l'articolo 5, comma 11, del D.L. 244/2016, ha ulteriormente differito al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019;

f) accertato che il termine indicato al punto c) è meramente ordinatorio, anzi il DUP e bilancio di previsione devono essere allineati e la FAQ 10 di Arconet ammette espressamente che i due documenti possono essere licenziati anche nella stessa seduta seduta consiliare di approvazione del bilancio, rispettando solo l'ordine logico di priorità che impone che il DUP preceda il bilancio;

g) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il *"il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione"*. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto



8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

pertanto dato atto che:

- la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'Art. 46 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.
- la Sezione Operativa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e per cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale ed individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Viste:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 87/07/2016 avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione 2017-2019 - approvazione schema" con la quale la Giunta Comunale ha approvato il DUP;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 26/01/2017 avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2017-2019: approvazione nota di aggiornamento".

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato;
- c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici ed elenco annuale

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 24/10/2014;

2) Programmazione del fabbisogno del personale

Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 per il periodo 2017-2019, è stato oggetto di delibera della Giunta Comunale n. 14 del 26/01/2017;

3) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16, comma 4 del D.L. 98/2011 (Legge 111/2011);

[Firma] *[Firma]* *[Firma]*

4) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della Legge 133/2008) è stato oggetto di delibera della G.C. n. 10 del 26/01/2017;

esaminata

la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2017-2018-2019 completa delle modifiche, degli aggiornamenti e delle integrazioni apportate al DUP 2017-2018-2019 approvato con deliberazione G.C. n. 74 del 28/07/2016

dato atto che:

- a) il Documento Unico di Programmazione – DUP e la relativa nota di aggiornamento sono stati predisposti dalla Giunta Comunale secondo lo schema dettato dal Principio applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011);
- b) i suddetti documenti, ed, in particolare, i contenuti di natura finanziaria ed economico-patrimoniale sono coerenti con il progetto di bilancio di previsione 2017-2019 approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 15 del 26/01/2017

Esprime parere favorevole

sulla congruità, coerenza ed attendibilità sullo schema di Documento Unico di Programmazione – D.U.P. 2017-2018-2019 e sulla relativa nota di aggiornamento.

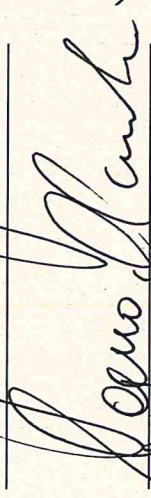
Colle di Val d'Elsa, 01.02.2017

L'ORGANO DI REVISIONE

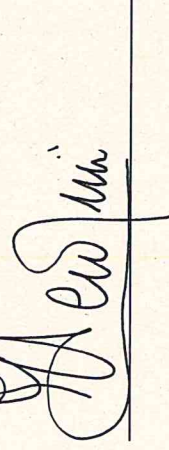
Dott. Guidi Gabriele



Dott. Alessandri Lauro



Dott. Longini Massimo





Comune di Colle di Val d'Elsa

(Provincia di Siena)

PARERE TECNICO

(Di cui all'art. 49 T.U. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 81/2017

OGGETTO:DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2017-2019. PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO.

Il Dirigente del Settore Segretario Generale esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta della deliberazione in oggetto indicata **in ordine alla regolarità tecnica**.

Colle di Val d'Elsa, 26/01/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

CAPALBO ANGELO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



**COMUNE DI
COLLE DI VAL
D'ELSA**
(Provincia di Siena)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
N. 81/2017**

AREA A4 SERVIZI FINANZIARI E GESTIONE RISORSE UMANE

Parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria
(art. 49, comma 1 - art. 147 bis, d.l. 187 comma 7)

IL RESPONSABILE

Visto l'atto di riferimento
- esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

Colle di Val d'Elsa, 26/01/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

FRANCHINI RAG. ALESSIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L. n. 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DELIBERAZIONE DELLA SEDUTA DEL 26/01/2017 **N. 13 DEL 26/01/2017**

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2017-2019. PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO.

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo ENTE.

Colle di Val d'Elsa, 13/02/2017

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. CAPALBO ANGELO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)